



INDICE

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione sulla Gestione
- Relazione sul governo societario D.Lgs 175/2016
- Relazione del Collegio Sindacale



AMMINISTRATORE UNICO

Gianluca Benamati

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Mariangela Frascari Presidente

Yannick Tazzari

Piero Fabiani

Sindaci Supplenti

Raffaella Casari

Andrea Cesaretti

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FORO BOARIO 27 44122 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	02080471200
Numero Rea	FE 178009
P.I.	02080471200
Capitale Sociale Euro	26.497.396
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Gestione di infrastrutture ferroviarie (52.21.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	964.370	972.252
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	437.166	511.636
7) altre	5.304.383	2.976.538
Totale immobilizzazioni immateriali	6.705.919	4.460.426
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.044.329	4.068.381
2) impianti e macchinario	12.141.007	11.906.678
3) attrezzature industriali e commerciali	400.730	389.818
4) altri beni	586.757	433.986
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.037.310	10.076.306
Totale immobilizzazioni materiali	26.210.133	26.875.169
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.953	129.885
Totale crediti verso altri	127.953	129.885
Totale crediti	127.953	129.885
Totale immobilizzazioni finanziarie	127.953	129.885
Totale immobilizzazioni (B)	33.044.005	31.465.480
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.289.387	6.057.828
4) prodotti finiti e merci	1.019.177	1.019.177
Totale rimanenze	7.308.564	7.077.005
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.336.151	4.647.538
Totale crediti verso clienti	5.336.151	4.647.538
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.239.599	64.339.305
Totale crediti verso controllanti	29.239.599	64.339.305
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	849.031	1.416.507
Totale crediti tributari	849.031	1.416.507
5-ter) imposte anticipate	227.008	173.030
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.400.097	11.488.789
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.301.040	8.050.335
Totale crediti verso altri	36.701.137	19.539.124
Totale crediti	72.352.926	90.115.504
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	38.339.467	22.891.352
3) danaro e valori in cassa	1.502	4.377

Totale disponibilità liquide	38.340.969	22.895.729
Totale attivo circolante (C)	118.002.459	120.088.238
D) Ratei e risconti	75.172	116.215
Totale attivo	151.121.636	151.669.933
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.345.396	10.345.396
IV - Riserva legale	200.826	196.930
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	324.880	250.861
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	324.881	250.861
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	58.224	77.915
Totale patrimonio netto	10.929.327	10.871.102
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	565.817	250.317
Totale fondi per rischi ed oneri	565.817	250.317
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.710.316	1.944.012
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.717.899	21.050.601
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.393.863	11.436.059
Totale debiti verso banche	35.111.762	32.486.660
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.732.453	82.186.130
Totale debiti verso fornitori	79.732.453	82.186.130
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.105.018	14.753.814
Totale debiti verso controllanti	16.105.018	14.753.814
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.878	120.592
Totale debiti tributari	124.878	120.592
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.852	280.541
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.852	280.541
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.284.021	2.353.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.161.992	6.262.058
Totale altri debiti	6.446.013	8.615.198
Totale debiti	137.835.976	138.442.935
E) Ratei e risconti	80.200	161.567
Totale passivo	151.121.636	151.669.933

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.314.418	5.181.306
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	688.333	1.511.841
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	206.450.984	193.417.024
altri	4.847.489	4.932.530
Totale altri ricavi e proventi	211.298.473	198.349.554
Totale valore della produzione	217.301.224	205.042.701
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.253.647	2.623.476
7) per servizi	193.175.184	180.407.970
8) per godimento di beni di terzi	406.988	579.533
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.005.721	10.545.775
b) oneri sociali	3.077.575	2.915.302
c) trattamento di fine rapporto	643.150	599.626
e) altri costi	293.720	281.546
Totale costi per il personale	15.020.166	14.342.249
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.617.683	1.420.704
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.039.006	984.683
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	43.340	38.670
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.700.029	2.444.057
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(231.560)	781.804
12) accantonamenti per rischi	315.500	250.317
14) oneri diversi di gestione	1.423.874	1.516.819
Totale costi della produzione	216.063.828	202.946.225
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.237.396	2.096.476
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	826.201	422.779
Totale proventi diversi dai precedenti	826.201	422.779
Totale altri proventi finanziari	826.201	422.779
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.811.107	2.235.594
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.811.107	2.235.594
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(984.906)	(1.812.815)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	252.490	283.661
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	245.501	121.624
imposte relative a esercizi precedenti	2.743	-
imposte differite e anticipate	(53.978)	84.122
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	194.266	205.746
21) Utile (perdita) dell'esercizio	58.224	77.915

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	58.224	77.915
Imposte sul reddito	194.266	205.746
Interessi passivi/(attivi)	984.907	1.812.815
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	322	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.237.719	2.096.476
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	958.650	849.942
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.656.689	2.405.387
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.615.339	3.255.329
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.853.058	5.351.805
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(231.559)	781.804
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(688.613)	101.124
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.453.677)	3.526.630
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	41.044	193.251
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(81.367)	(28.870)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	17.650.668	9.417.955
Totale variazioni del capitale circolante netto	14.236.496	13.991.894
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.089.554	19.343.699
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(984.907)	(1.812.815)
(Imposte sul reddito pagate)	(172.129)	(42.625)
(Utilizzo dei fondi)	(266.301)	(45.023)
Altri incassi/(pagamenti)	(610.545)	(745.918)
Totale altre rettifiche	(2.033.882)	(2.646.381)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.055.672	16.697.318
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(375.593)	-
Disinvestimenti	1.623	144.837
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.863.175)	(2.667.623)
Disinvestimenti	(322)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	1.933	688.238
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	192.420
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.235.534)	(1.642.128)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.332.702)	(7.861.828)
Accensione finanziamenti	10.000.000	10.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.042.196)	(20.690.989)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.625.102	(18.552.817)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15.445.240	(3.497.627)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.891.352	26.388.830
Danaro e valori in cassa	4.377	4.526
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.895.729	26.393.356
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	38.339.467	22.891.352
Danaro e valori in cassa	1.502	4.377
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	38.340.969	22.895.729

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto, se presenti.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, con la precisazione che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci sorte in esercizi antecedenti il 31/12/2015 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e a debiti sorti negli esercizi successivi, in quanto l'adozione dello stesso criterio sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione in bilancio.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, comma 2, e 2423, comma 5, del Codice Civile.

Come richiesto dall'art. 2423 comma 1, la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario, quale specifico documento costituente parte integrante del bilancio, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31/12/2023 (ai sensi dell'art. 2425-*ter*).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c)

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-*bis* del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'organo amministrativo della Società ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, direttamente rettificato dai fondi di ammortamento. Tali costi sono stati capitalizzati alla condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione, né si è mai derogato ai criteri legali di valutazione

I costi di impianto, i programmi software e gli oneri pluriennali su beni di terzi sono stati ammortizzati in cinque anni, applicando quindi l'aliquota del 20%.

Gli oneri ad utilità pluriennale, con particolare riguardo alla voce "*B.I.1) - Costi di impianto e di ampliamento*" comprendono nella quasi totalità gli oneri per la realizzazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto -ammortizzati in un periodo di 22 anni pari alla durata della concessione del TPL- e altri oneri quali: autorizzazioni, valutazione rischi, monitoraggi e certificazioni ammortizzati in 5 anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, con particolare riguardo ai "*costi di impianto ed ampliamento*", è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, in coerenza con quanto previsto dal Codice Civile.

Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai relativi fondi di ammortamento.

Con particolare riferimento ai terreni, si precisa che gli stessi non sono assoggettati ad ammortamento considerato che tali cespiti non subiscono variazioni di valore per effetto dell'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione, né si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito dettagliate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per riflettere l'utilizzo medio degli stessi in tale esercizio:

Categoria cespiti	Aliquota
Fabbricati:	2,7%
Costruzioni leggere:	10,0%
Materiale rotabile ferrov. viaggiatori:	3,5%
Macchine operatrici:	10,0%
Armamento:	5,0%
Linee elettriche e sottostazioni:	5,0% - 3,33%
Attrezzatura manutenzione linea:	12,0%
Attrezzatura varia:	12,0%
Automezzi:	25,0%
Hardware:	20,0%
Mobiliario e arredi:	12,0%
Telefonia fissa:	20,0%
Telefonia mobile:	20,0%
Sistemi di informazione utenza:	20,0%

Alla voce "*B.II, 4) Altri Beni*" tra gli altri sono iscritti gli investimenti patrimoniali per le infrastrutture materiali realizzate. Tali investimenti sono interamente rettificati dai correlativi fondi per i contributi pubblici ricevuti in conto impianti.

Alla voce "*B.II, 5) - Immobilizzazioni in corso ed acconti*", sono iscritti gli investimenti patrimoniali in corso per le realizzande infrastrutture materiali. La medesima voce è rettificata dal fondo per incrementi patrimoniali da regolare per progetti in corso che rappresenta la quota di tali investimenti in corso coperta da contributi pubblici in conto capitale da ricevere.

Si evidenzia, inoltre, che sulle immobilizzazioni materiali non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non detiene partecipazioni in altre società e/o enti.

I depositi cauzionali attivi sono iscritti al loro valore nominale; trattandosi di voci di esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per quanto riguarda le rimanenze di magazzino prodotti finiti di proprietà FER, ubicate fisicamente presso terzi e costituite essenzialmente da pezzi di ricambio di materiale rotabile (nello specifico la c.d. "scorta tecnica di sicurezza"), si è ritenuto di applicare il criterio del costo di acquisto ed iscrivere la voce in bilancio ad un valore costante in considerazione dell'impegno assunto in data 27/04/2015 dal medesimo utilizzatore (MAFER s.r.l.) di reintegrare la scorta in caso di impiego dei beni in giacenza. A fronte della nota ricevuta dalla società utilizzatrice, le rimanenze sono considerate invariate rispetto all'anno precedente.

Crediti

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, vista l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore di iscrizione dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni sorte anteriormente al 31/12/2015 che, ad oggi, non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, la non applicazione del criterio del costo ammortizzato si è verificata o in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa, inoltre, che l'applicazione del costo ammortizzato avrebbe comportato una non corretta informativa per quelle tipologie di crediti sorte come rapporto dare/avere con l'Ente pubblico, trattandosi di partite iscritte per investimenti patrimoniali in infrastrutture materiali interamente finanziate dal medesimo Ente.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I crediti per imposte anticipate, connessi alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono stati rilevati in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza che negli esercizi successivi in cui gli stessi si riverseranno vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 296/2006.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, vista l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e /o dell'attualizzazione.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni sorte anteriormente al 31/12/2015 che, ad oggi, non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Per i debiti la non applicazione del criterio del costo ammortizzato si è verificata o in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa, inoltre, che l'applicazione del costo ammortizzato avrebbe comportato una non corretta informativa per quelle tipologie di debiti derivanti da rapporto dare/avere con l'Ente pubblico, trattandosi di partite iscritte per investimenti patrimoniali in infrastrutture materiali interamente finanziate dal medesimo Ente.

Con particolare riferimento al finanziamento acceso nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, si evidenzia che in relazione allo stesso non sono stati sostenuti costi di transazione e che il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, così da rendere irrilevanti gli effetti di un'eventuale attualizzazione. Con riferimento, inoltre, al finanziamento acceso nel corso dell'esercizio 2022 con la Cassa Depositi e Prestiti i costi di transazione sostenuti (relativi unicamente a spese notarili per la stipula dello stesso) sono stati ritenuti irrilevanti ai fini dell'applicazione del costo ammortizzato ed il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, così da rendere irrilevanti gli effetti di un'eventuale attualizzazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si fa presente che a far data dall' 01/01/2024 è entrato in vigore il principio contabile OIC 34 "Ricavi" che disciplina i criteri per la rilevazione e la valutazione dei ricavi; detto principio contabile affronta tematiche che in passato non erano disciplinate.

In particolare l'OIC 34 prevede le seguenti fasi per la rilevazione del ricavo:

- a. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b. identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d. rilevazione dei ricavi.

Con riferimento all'attività caratteristica della Società si fa presente che non sussistono casistiche che impongano variazioni alla rilevazione dei ricavi rispetto a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate da Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione e all'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione degli investimenti cui si sono riferiti per i quali, pertanto, non vengono calcolate quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate da Enti Pubblici a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce A.5) Altri ricavi e proventi come componente positiva del conto economico.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La Società non è tenuta al principio della separazione contabile come previsto dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, in quanto, a seguito dell'operazione straordinaria di scissione societaria con Tper, non opera in deroga all'obbligo di separazione contabile societaria e svolge unicamente funzione di Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 6.705.919 (€ 4.460.426 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.672.255	3.022.503	4.704.132	9.398.890
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	700.003	2.510.867	1.727.594	4.938.464
Valore di bilancio	972.252	511.636	2.976.538	4.460.426
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	196.740	628.325	3.038.110	3.863.175
Ammortamento dell'esercizio	204.622	702.795	710.265	1.617.683
Totale variazioni	(7.882)	(74.470)	2.327.845	2.245.493
Valore di fine esercizio				
Costo	1.868.994	3.628.997	7.074.582	12.572.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	904.624	3.191.831	1.770.199	5.866.654
Valore di bilancio	964.370	437.166	5.304.383	6.705.919

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente la capitalizzazione di oneri pluriennali relativi all'esecuzioni di manutenzioni straordinarie su "*linee ferroviarie di terzi*" e su "*fabbricati di terzi*", oltre alle nuove implementazioni di programmi informatici.

Nel seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione dei "Costi di impianto e di ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Costi d'impianto	-	-	-	-	-	-

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Oneri ad utilità pluriennale	972.252	196.740	204.622	-	-	964.370
Totale		972.252	196.740	204.622	-	-	964.370

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad € 5.304.383 risulta così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri pluriennali su beni di terzi - fabbricati e sedi sociali	21.614	-5.404	16.210
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione fabbricati di terzi	1.145.309	-38.844	1.106.465
	Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione linea ferroviaria di terzi	1.809.615	2.372.093	4.181.708
Totale		2.976.538	2.327.845	5.304.383

In particolare, alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali - Manutenzione linea ferroviaria di terzi" è iscritto, tra gli altri, l'incremento patrimoniale relativo ai cantieri di upgrade tecnologico degli impianti di segnalamento sulle linee reggiane e sulla Modena- Sassuolo. Parte delle spese sostenute sono state ritenute non ammissibili dal Socio Regione, in quanto poste in difformità della disciplina di cui al D.Lgs. 118/2011, per un valore di finanziamento per circa € 2,7 milioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 26.210.133 (€ 26.875.169 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.078.458	16.560.886	1.362.160	667.079.109	56.507.077	746.587.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.010.077	4.654.208	972.342	3.386.028	-	10.022.655
Svalutazioni	-	-	-	663.259.095	46.430.771	709.689.866
Valore di bilancio	4.068.381	11.906.678	389.818	433.986	10.076.306	26.875.169
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	85.500	848.628	98.634	381.827	-	1.414.589
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(3.526.376)	(3.526.376)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.623	-	1.623
Ammortamento dell'esercizio	109.552	614.299	87.722	227.433	-	1.039.006

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	(2.487.380)	(2.487.380)
Totale variazioni	(24.052)	234.329	10.912	152.771	(1.038.996)	(665.036)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.163.958	17.409.513	1.460.795	717.974.686	52.980.700	794.989.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.119.629	5.268.506	1.060.065	3.613.093	-	11.061.293
Svalutazioni	-	-	-	713.774.836	43.943.390	757.718.226
Valore di bilancio	4.044.329	12.141.007	400.730	586.757	9.037.310	26.210.133

Alla voce "Terreni e fabbricati" è iscritto, tra gli altri, l'immobile denominato "Stazione viaggiatori - scalo ferroviario Porta Reno", sito in Ferrara, via Foro Boario n. 27, destinato a sede legale della Società. L'incremento di esercizio della voce "Terreni e fabbricati" è da attribuirsi all'acquisto del 26 giugno 2024 a rogito ministero notaio dott. Luca Montalti per l'acquisto di una porzione di terreno volto ad essere impiegato nell'intervento di rifacimento della linea ferroviaria "Parma-Suzzara".

Alla voce "Immobilizzazioni materiali" è iscritto, tra gli altri, l'incremento patrimoniale in Impianti e macchinari derivante dall'acquisizione del mezzo di diagnostica, in parte finanziato dal Socio Regione, ammortizzato secondo vita utile come da dichiarazione del fornitore.

Alla voce "Altre immobilizzazioni materiali" sono iscritti, tra gli altri, gli incrementi patrimoniali in infrastrutture materiali ultimati ed interamente finanziati e controbilanciati dai contributi in conto impianti ricevuti dalla pubblica amministrazione, evidenziati alla riga "svalutazione".

Alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono invece compresi gli incrementi patrimoniali per investimenti in immobilizzazioni materiali in corso e relativi ai lavori di ammodernamento e di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. Il credito per contributi in conto impianto da ricevere dalla pubblica amministrazione, a fronte dei predetti investimenti in corso, è evidenziato alla riga "svalutazione". Infine, la riduzione che si evince, rispetto all'anno precedente, riflette gli incrementi sopradescritti a commento della voce "Altre immobilizzazioni materiali".

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni materiali - Altri beni"

La voce "Altri beni" pari ad € 586.757 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie	134.115	11.312	145.427
	Hardware	124.298	5.285	129.583
	Autovetture	171.030	137.389	308.419
	Telefonia mobile	4.543	-1.215	3.328
Totale		433.986	152.771	586.757

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 127.953 (€ 129.885 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	129.885	(1.932)	127.953	127.953
Totale crediti immobilizzati	129.885	(1.932)	127.953	127.953

Trattasi di crediti verso terzi per depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	127.953	127.953
Totale	127.953	127.953

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 7.308.564 (€ 7.077.005 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.057.828	231.559	6.289.387
Prodotti finiti e merci	1.019.177	-	1.019.177
Totale rimanenze	7.077.005	231.559	7.308.564

I criteri di valutazione delle rimanenze sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

La voce "*Materie prime, materie sussidiarie e di consumo*" è da attribuirsi, per la maggior parte, ai materiali previsti per la realizzazione delle opere relative all'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei PL di linea. Tale materiale, predisposto per non rallentare i lavori e per assicurare la disponibilità alla luce dei tempi di fornitura è stato in parte utilizzato.

La voce "*Prodotti finiti*" relativa al magazzino pezzi di ricambio presso terzi non ha subito variazioni rispetto alle comunicazioni effettuate nel precedente esercizio dalla società utilizzatrice.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 72.352.926 (€ 90.115.504 nel precedente esercizio). Non ci sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.647.538	688.613	5.336.151	5.336.151	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	64.339.305	(35.099.706)	29.239.599	29.239.599	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.416.507	(567.476)	849.031	849.031	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	173.030	53.978	227.008		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.539.124	17.162.013	36.701.137	31.400.097	5.301.040
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	90.115.504	(17.762.578)	72.352.926	66.824.878	5.301.040

I "*Crediti verso clienti*" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti iscritto al fine di adeguare il valore degli stessi al presumibile valore di realizzo.

Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Utilizzo /liberazione	Accantonamento	Valore di fine esercizio
	Fondo svalutazione crediti - Tassato	329.023	-1.717	43.340	370.646
Totale		329.023	-1.717	43.340	370.646

Nel corso dell'esercizio 2024 il fondo svalutazione crediti è stato liberato per € 1.717 a seguito dell'incasso dei relativi crediti.

A seguito di un'attenta analisi effettuata da parte della Direzione della Società, si è ritenuto di effettuare un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato di € 43.340.

I "*Crediti verso imprese controllanti*" sono nel seguito dettagliati:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Controllanti- Entro l'esercizio:				
	Cliente v/RER per fatture da emettere	412.525	-412.525	-
	Crediti v/RER per contratto di servizio	1.205.255	61.956	1.267.211
	Crediti v/RER SUB FE 2° Lotto	1.811.504	906.929	2.718.433
	Crediti v/REGIONE EMILIA-ROMAGNA	25.076.229	-15.510.524	9.565.705
	Crediti v/RER per Progetti in corso	35.833.792	-22.057.866	13.775.926
	Crediti per finanziamento PIMBO	-	1.737.646	1.737.646
	Credito per iniziative per l'utenza	-	174.678	174.678

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale Crediti verso Controllanti - Entro l'esercizio		64.339.305	-35.099.706	29.239.599
Totale Crediti verso Controllanti		64.339.305	-35.099.706	29.239.599

La voce "*Crediti v/RER per fatture da emettere*" si è decrementata per euro 412.525, azzerandosi, ad esito dell'incasso riferito al credito maturato nel 2022 e nel 2023 verso la Regione Emilia Romagna per distacco di personale.

Il "*Credito v/RER per contratto di servizio*" pari ad euro 1.267.211 evidenzia il credito verso la Regione Emilia Romagna al 31/12/2024 e comprende gli adeguamenti del contratto di servizio e le delibere di iniziative regionali.

Il "*Credito verso RER sub FE 2° Lotto*" evidenzia la quota di cofinanziamento di competenza Regionale relativa a spese sostenute e rendicontate.

Il "*Credito v/RER*" pari ad euro 9.565.705 evidenzia il credito verso la Regione Emilia Romagna per contributi da ricevere in relazione ad investimenti già rendicontati per i quali si è in attesa dell'incasso. Il credito si è decrementato di euro 15.510.524 ad esito di incassi avvenuti durante il 2024 e della capitalizzazione degli interventi non ritenuti ammissibili.

Il "*Crediti v/RER per progetti in corso*" pari ad euro 13.775.926 evidenzia il credito verso la Regione Emilia Romagna in relazione a contributi in conto impianti per i quali esiste la ragionevole certezza che gli stessi vengano erogati in linea con quanto previsto dal principio contabile 16, par. 87.

Il "*Credito per finanziamento PIMBO*" pari ad euro 1.737.646 evidenzia la quota di cofinanziamento di competenza Regionale relativa a spese sostenute e rendicontate.

Il "*Credito per iniziative per l'utenza*" pari ad euro 174.678 rappresenta crediti relative a delibere Regionali di sostegno all'utenza per le quali si è in attesa di incasso.

La voce "*Crediti tributari*", pari ad € 849.031 (€ 1.416.507 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti Tributari Entro l'esercizio:				
	Crediti d'imposta - Bonus Energia	-	-	-
	Credito verso Erario per anticipo bolli	13.629	-5.472	8.157
	Credito verso Erario per anticipo imposte e ritenute su interessi	332.846	80.168	413.014
	Credito verso Erario per recupero ritenute versate	512.342	-512.342	-
	Credito verso Erario per IVA	557.690	-129.830	427.860
Totale Crediti Tributari entro l'esercizio		1.416.507	-567.476	849.031

La voce "*Crediti tributari*" comprende il credito verso Erario per IVA pari ad euro 427.860, il credito per acconti verso Erario per IRES ed IRAP pari ad euro 443.682, al lordo del debito tributario per le medesime imposte per euro 245.501. Nella voce è anche iscritto il credito verso erario per ritenute su interessi attivi per euro 214.833 e il credito per anticipo bolli virtuali per euro 8.157

La voce "*Crediti verso altri*", pari ad € 36.701.136 (€ 19.539.124 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Altri - Entro l'esercizio:				
	Credito verso Sister - Agenzia del Territorio	1.040	-148	892
	Credito verso INAIL per contributi	-	7.959	7.959
	Credito verso INAIL anticipo infortuni	8.440	-1.362	7.078
	Personale conto anticipazioni	30.914	-4.363	26.551
	Crediti verso Banche per interessi attivi	177.605	347.758	525.363
	Crediti v/fondo TPL salute	-	9.216	9216
	Crediti v/altri finanziatori per progetti in corso	10.596.978	19.570.487	30.167.465
	Acconti a fornitori	18.239	-18.239	-
	Credito verso INPS per oneri malattia	655.573	-	655.573
Totale Crediti verso Altri - Entro l'esercizio		11.488.789	19.911.308	31.400.097
	Crediti per Finanz. SUB FE 1° Lotto	259.593	-	259.593
	Credito verso Ministero dei Trasporti	734.209	-	734.209
	Crediti verso Enti Locali	1.259.245	-490.852	768.394
	BNL Bologna L.211/92 1° Lotto	1.624.550	4.393	1.628.943
	BNL Bologna L.211/92 2° Lotto	4.172.738	-2.262.838	1.909.900
Totale Crediti verso Altri - Oltre l'esercizio		8.050.335	-2.749.297	5.301.039
Totale Crediti verso Altri		19.539.124	17.162.011	36.701.136

Il "*Crediti verso altri finanziatori per progetti in corso*" pari ad euro 30.167.465 evidenzia il credito verso finanziatori in relazione a contributi in conto impianti per i quali esiste la ragionevole certezza che gli stessi vengano erogati in linea con quanto previsto dal principio contabile 16, par. 87.

Il "*Credito verso INPS per oneri di malattia*" si riferisce all'integrale recupero dei maggiori oneri sostenuti per trattamenti aggiuntivi rispetto a quelli erogati dall'INPS per indennità di malattia di cui alla Legge 266/2005. Per l'importo di euro 655.573, non è ancora stato autorizzato dall'INPS il totale recupero in compensazione e,

difatti, è stato prudenzialmente accantonato un fondo rischi su indicazione della circolare ASSTRA n. 79/SEF /Me.EI del 14/02/2024 avente ad oggetto "Informazioni circa la copertura degli oneri di malattia annualità 2019-2023".

Si segnala, inoltre, che:

-la voce "BNL Bologna L. 211/92 1° Lotto" di euro 1.628.943 e la voce "BNL Bologna L. 211/92 2° Lotto" di euro 1.909.900 risultano controbilanciate, nel passivo, dall'iscrizione del "Fondo mutuo MIT sub Fe 1° Lotto" e dal "Fondo mutuo MIT sub Fe 2° Lotto". Tali voci di credito riflettono l'origine dei fondi in quanto trattasi di depositi vincolati alla futura realizzazione di infrastrutture ferroviarie;

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.336.151	5.336.151
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	29.239.599	29.239.599
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	849.031	849.031
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	227.008	227.008
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.701.137	36.701.137
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	72.352.926	72.352.926

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 38.340.969 (€ 22.895.729 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.891.352	15.448.115	38.339.467
Denaro e altri valori in cassa	4.377	(2.875)	1.502
Totale disponibilità liquide	22.895.729	15.445.240	38.340.969

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono pari ad € 75.172 (€ 116.215 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	116.215	(41.043)	75.172
Totale ratei e risconti attivi	116.215	(41.043)	75.172

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti attivi

Composizione dei "risconti attivi":

	Descrizione	Importo
	Manutenzioni immobili	35.262
	Canone di manutenzione hardware e software	26.958
	Manutenzioni diverse	3.587
	Locazioni/noli autovetture	3.288
	Locazioni immobili	2.910
	Oneri prepensionamento	2.601
	Premi assicurativi diversi	293
	Abbonamenti banche dati	273
	Totale	75.172

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 10.929.327 (€ 10.871.102 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.345.396	-	-	-		10.345.396
Riserva legale	196.930	-	3.896	-		200.826
Altre riserve						
Riserva straordinaria	250.861	-	74.019	-		324.880
Varie altre riserve	-	1	-	-		1
Totale altre riserve	250.861	1	74.019	-		324.881
Utile (perdita) dell'esercizio	77.915	-	-	77.915	58.224	58.224
Totale patrimonio netto	10.871.102	1	77.915	77.915	58.224	10.929.327

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.345.396	Apporto Soci	B
Riserva legale	200.826	Utili	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	324.880	Utili	A,B,C,D
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	324.881		
Totale	10.871.103		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In base al disposto dell'art. 2426 c. 5 del Codice Civile possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili d'importo tale da coprire l'ammontare dei costi di impianto e ampliamento, iscritti nell'attivo ma non ancora ammortizzati pari attualmente ad euro 964.370. Pertanto, in considerazione che nel bilancio al

31.12.2024 sono iscritti costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati pari ad € 964.370, fino a concorrenza di tale importo non potranno essere distribuiti dividendi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I Fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per euro 565.817 e riflettono la stima prudenziale di minori rimborsi da parte dell'Inps di oneri di malattia, adeguamenti di CCNL, cause legali con personale e la stima di possibili rettifiche da operare sui ricavi di esercizio afferenti i canoni di attraversamenti.

Si segnala che il fondo non è stato utilizzato nel corso del 2024.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	250.317	250.317
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	315.500	315.500
Totale variazioni	315.500	315.500
Valore di fine esercizio	565.817	565.817

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.710.316 (€ 1.944.012 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.944.012
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.605
Utilizzo nell'esercizio	266.301
Totale variazioni	(233.696)
Valore di fine esercizio	1.710.316

Nell'esercizio il fondo TFR è diminuito di euro 266.301 principalmente dovuto all'utilizzo del medesimo. L'incremento netto della rivalutazione monetaria è pari ad euro 32.605.

Sulla base delle vigenti norme civili e contrattuali, ivi comprese le norme di cui alla Legge 297/1982 sulla rivalutazione dei fondi, il fondo è rispondente all'effettiva posizione del personale in organico al 31/12/2024.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 137.835.976 (€ 138.442.935 nel precedente esercizio). I debiti di durata residua superiore a 5 anni vengono esposti ed evidenziati nella tabella che segue.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	32.486.660	2.625.102	35.111.762	15.717.899	19.393.863	13.333.333
Debiti verso fornitori	82.186.130	(2.453.677)	79.732.453	79.732.453	-	-
Debiti verso controllanti	14.753.814	1.351.204	16.105.018	16.105.018	-	-
Debiti tributari	120.592	4.286	124.878	124.878	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.541	35.311	315.852	315.852	-	-
Altri debiti	8.615.198	(2.169.185)	6.446.013	2.284.021	4.161.992	-
Totale debiti	138.442.935	(606.959)	137.835.976	114.280.121	23.555.855	13.333.333

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

I "*Debiti verso banche*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 35.111.762 (€ 32.486.660 nel precedente esercizio) e, precisamente:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso Banche - Entro l'esercizio:			
Mutuo BNL per investimenti	690.989	17.873	708.862
BNL Bologna C/C per interramento	500.426	7.226.443	7.726.869
BNL Bologna per anticipazioni	5.478.802	-5.478.802	-
BNL Bologna per partite bancarie da addebitare	370.622	-370.622	-
BNL Bologna c/anticipazioni	14.009.762	-8.082.136	5.927.626
Mutuo CDP per investimenti	-	1.333.333	1.333.333
Emilbanca c/anticipazioni	-	21.209	21.209
Totale Debiti verso Banche - Entro l'esercizio	21.050.601	-5.332.702	15.717.899
Debiti verso Banche - Oltre l'esercizio:			
Mutuo CDP per Investimenti	10.000.000	-17.909.720	18.666.667
Mutuo BNL per investimenti	1.436.059	-30.340.638	727.196
Totale Debiti verso Banche - Oltre l'esercizio	11.436.059	-48.250.358	19.393.863
Totale Debiti verso Banche	32.486.660	-53.583.060	35.111.762

Al conto "BNL Bologna c/c per interramento" per euro 7.726.869 sono iscritti gli utilizzi di anticipi richiesti per il pagamento di fatture relative all'intervento. Sullo stesso conto sono canalizzati gli incassi dei vari enti finanziatori.

La voce "BNL Bologna c/anticipazioni" per euro 5.927.626 accoglie gli utilizzi di anticipi per pagamenti relativi a lavori finanziati dai fondi FSC 2014-2020. Gli incassi della Regione sono canalizzati sul conto stesso.

Come ricordato nella nota integrativa dell'esercizio precedente la voce "*Mutuo CDP per investimenti*" accoglie il finanziamento rinegoziato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Trattasi di un contratto di prestito chirografario con pre-ammortamento ed ammortamento a tasso variabile per un ammontare complessivo di euro 40.000.000 di cui euro 30.000.000 già erogati per i quali si è provveduto, durante il 2023, ad un rimborso di euro 20.000.000. Ad esito della parziale estinzione il prestito è stato ridotto a complessivi euro 20.000.000 di cui 10.000.000 erogati nell'esercizio 2024, mantenendo inalterata la durata, sino al 31/12/2039 e la decorrenza dell'ammortamento al 01/01/2025. Il tasso di interesse accordato è pari all'Euribor 6M aumentato della maggiorazione del prestito di 1,64 punti percentuali annui.

Alla voce "Mutuo BNL per investimenti" è iscritto il debito residuo relativo al mutuo stipulato in data 29 dicembre 2016 - Rep.69952/17297- stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro per l'originario importo di euro 6,5 milioni e con durata decennale.

La voce "*BNL Bologna per partite bancarie da addebitare*" che evidenziava pagamenti già disposti dalla società per i quali al 31.12.2023 non si era ancora riscontrato l'addebito in conto corrente si è ovviamente azzerata nell'esercizio 2024.

I "*Debiti verso fornitori*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 79.732.453 (€ 82.186.130 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso Fornitori				
	Debiti verso Fornitori	46.200.763	15.100.373	61.301.136
	Fatture da ricevere	36.394.417	-16.225.856	20.168.561
	Debiti verso fornitori percipienti	21.471	72.011	93.482
	Note di credito da ricevere	-430.521	-1.400.205	-1.830.726
	Totale Debiti verso Fornitori	82.186.130	-2.453.677	79.732.453

I "*Debiti verso controllante*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 16.105.015 (€ 14.753.814 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso Controllante				
	Fornitore RER	492	-492	-
	Debiti verso RER per anticipi su contratto CTI	1.452.000	-1.452.000	-
	Debiti v/RER per anticipi su investimenti	2.493.701	3.802.276	6.295.977
	Debito verso RER anticipo contratto di servizio	10.807.621	-998.580	9.809.041
	Totale Debiti verso Controllante	14.753.814	1.351.204	16.105.018

I "*Debiti verso controllante*" ricomprendono le anticipazioni erogate dalla Regione Emilia-Romagna per il contratto di servizio del TPL; tali somme, a fronte di penali e riduzioni dei servizi svolti non vengono erogate al Gestore e di conseguenza rimangono a disposizione della regione Emilia-Romagna.

I "*Debiti tributari*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 124.878 (€ 120.592 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti tributari			
	Erario conto ritenute lavoro dipendente	57.615	55.601	113.216
	Regione conto IRAP	58.548	-58.548	-
	Erario conto ritenute lavoro autonomo	4.429	7.233	11.662
	Totale Debiti Tributari	120.592	4.286	124.878

I "*Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 315.852 (€ 280.541 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
	INPS conto contributi	197.649	28.292	225.941
	Debiti verso altri fondi previdenziali, assistenziali e complementari	82.892	7.019	89.911
	Totale Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	280.541	35.311	315.852

Gli "*Altri debiti*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 6.446.013 (€ 8.615.198 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Debiti verso Altri- Entro l'esercizio:			
	Debiti v/Comune di Reggio Emilia	-	144.000	144.000
	Debiti Diversi	-	24.830	24.830
	Ritenute sindacali	1.542	312	1.854
	Trattenute varie	1.368	-1.324	44
	Anticipazioni da dirigenti	-	708	708
	Debiti v/dipendenti per cessione 1/5 stipendio	4.081	1.839	5.920
	Debiti v/concessionari	38.919	-5.919	33.000
	Debito v/ACT di Reggio	71.298	219.781	291.079
	Debiti v/Istituti di credito per interessi	1.515.644	-478.596	1.037.048
	Dipendenti c/ferie da liquidare	660.135	85.403	745.538
	Dipendenti c/retribuzioni	60.153	-60.153	-
	Totale Debiti verso Altri - Entro l'esercizio	2.353.140	-69.119	2.284.021

Debiti verso Altri - Oltre l'esercizio:			
Depositi cauzionali di terzi	440.783	128.436	569.219
F.do Mutuo MIT Sub Fe 1° Lotto	1.628.745	18.459	1.647.204
F.do Mutuo MIT Sub Fe 2° Lotto	4.192.530	-2.246.961	1.945.569
Totale Debiti verso Altri - Oltre l'esercizio	6.262.058	-2.100.066	4.161.992
Totale Debiti verso Altri	8.615.198	-2.169.185	6.446.013

Come già precisato a commento della voce Crediti verso altri, si ricorda che la voce "F.do *Mutuo MIT Sub Fe 1° Lotto*" di euro 1.647.204 e la voce "F.do *Mutuo MIT Sub Fe 2° Lotto*" di euro 1.945.569 risultano controbilanciate, nell'attivo, dall'iscrizione del "BNL Bologna L.211/92 *1° Lotto*" e dal "BNL Bologna L.211/92 *2° Lotto*".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	CEE	Totale
Debiti verso banche	35.111.762	-	35.111.762
Debiti verso fornitori	79.699.153	33.300	79.732.453
Debiti verso imprese controllanti	16.105.018	-	16.105.018
Debiti tributari	124.878	-	124.878
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.852	-	315.852
Altri debiti	6.446.013	-	6.446.013
Debiti	137.802.676	33.300	137.835.976

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del presente bilancio il finanziamento a medio-lungo termine -stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro per l'importo di € 6.500.000- ammonta ad € 1.436.059. Come già ricordato nelle note integrative ai precedenti bilanci la Società, a garanzia del pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte con il predetto finanziamento, si è impegnata a cedere tutti i crediti presenti e futuri nei confronti della società Trenitalia TPER S.p.A. sorti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio 2023 è stato rinegoziato il prestito chirografario con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Ad esito della rinegoziazione l'originario impegno contrattuale di complessivi euro 40.000.000, di cui euro 30.000.000 già erogati, è stato rimodulato a complessivi euro 20.000.000. A garanzia della restituzione della somma erogata, dei relativi interessi, accessori e di ogni altra obbligazione derivante dal contratto di prestito è stato mantenuto il pegno sul saldo creditorio del conto corrente intrattenuto presso BNL S.p.A..

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	20.000.000	1.436.058	21.436.058	13.675.704	35.111.762
Debiti verso fornitori	-	-	-	79.732.453	79.732.453
Debiti verso controllanti	-	-	-	16.105.018	16.105.018
Debiti tributari	-	-	-	124.878	124.878
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	315.852	315.852
Altri debiti	-	-	-	6.446.013	6.446.013
Totale debiti	20.000.000	1.436.058	21.436.058	116.399.918	137.835.976

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 80.200 (€ 161.567 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.855	(1.636)	5.219
Risconti passivi	154.712	(79.731)	74.981
Totale ratei e risconti passivi	161.567	(81.367)	80.200

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi:

Composizione dei "ratei passivi":

	Descrizione	Importo
	Manutenzioni opere d'arte	93
	Carburanti e spese varie automezzi	283
	Spese autovetture in benefit	4800
	Visite e controlli sanitari	43
Totale		5.219

Composizione dei "risconti passivi":

	Descrizione	Importo
	Canoni attivi immobili	38.338
	Canoni attivi attraversamenti	24.503
	Canone manutenzione hardware e software	9.796
	Locazione/nolo autovetture	2.170
	Manutenzioni diverse	174
Totale		74.981

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio tracce passeggeri /merci/energia	5.181.306	133.112	5.314.418
Totale		5.181.306	133.112	5.314.418

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	Categoria di attività	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Costi capitalizzati per ammodernamento e potenziamento	1.511.841	-823.508	688.333
Totale		1.511.841	-823.508	688.333

In relazione all'attività svolta da FER, e relativa alla realizzazione in proprio delle opere di ammodernamento degli impianti di segnalamento dei PL di linea sono stati riclassificati nella voce "A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni". Tali costi vengono capitalizzati tra le "immobilizzazioni per incrementi patrimoniali" ed interamente finanziati da contributi in conto impianti. L'importo capitalizzato nel 2024 ammonta ad euro 688.333.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 211.298.473 (€ 198.349.554 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Contributi in conto esercizio	Variazione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	201.573.420	8.354.642	209.928.062
Rettifiche contributo contratto di servizio	-8.156.396	4.679.318	-3.477.078
Totale Contributi	193.417.024	13.033.960	206.450.984
Altri ricavi e proventi			
Proventi immobiliari	1.307.358	-16.882	1.290.476
Rimborsi spese	211.296	-146.195	65.101
Personale distaccato presso altre imprese	206.419	-184.421	21.998

Contributi in conto esercizio		Variazione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio corrente
	Rimborsi assicurativi	66.363	-47.544	18.819
	Sopravvenienze attive	437.786	-333.669	104.117
	Ricavi da vendita materiale	-	69.794	69.794
	Altri ricavi e proventi	2.703.308	573.876	3.277.184
	Totale altri ricavi e proventi	4.932.530	-85.041	4.847.489
	Totale generale	198.349.554	12.948.919	211.298.473

La voce "Contributi in conto esercizio" ricomprende:

= i contributi della Regione Emilia Romagna per:

- 1) il nuovo contratto di servizio pari ad euro 184.182.911;
- 2) il contratto di programma pari ad euro 20.337.000;
- 3) il contributo per il servizio materiale rotabile pari ad euro 2.885.216;
- 4) la rettifica del contributo RER su contratto di servizio per euro - 3.477.078;
- 5) la rettifica del contributo RER su contratto di servizio per euro 1.231.189;

= il contributo finanziamento CCNL pari ad euro 1.291.746;

Tra gli "Altri ricavi" la voce "Sopravvenienze attive" di euro 106.781 comprende principalmente conguagli riconosciuti nel 2024 e i canoni di attraversamento di anni precedenti.

Costi della produzione

Spese per acquisto di beni

Le spese per acquisto di beni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.253.647 (€ 2.623.476 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Acquisti per la circolazione	1.616.500	161.867	1.778.367
	Acquisti materiale per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi	981.618	474.620	1.456.238
	Cancelleria	25.358	-6.316	19.042
	Totale	2.623.476	630.171	3.253.647

Come già illustrato a commento della voce "A.4 Incremento immobilizzazioni per lavori interni" la variazione della voce "Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi" è da attribuirsi alle dinamiche di utilizzo dei materiali acquistati per la realizzazione dei lavori di adeguamento degli impianti. Si

ricorda, infatti, che a partire dal 2017 tali attività sono state realizzate, almeno in parte, direttamente dalla Società per poter garantire l'adeguamento degli impianti in tempi ridotti e ottemperare alle richieste dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF), oggi ANSFISA Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 193.175.184 (€ 180.407.970 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Servizi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio	180.915.849	7.383.467	188.299.316
	Rettifica a contratto di servizio anni precedenti	-8.156.396	4.679.318	-3.477.078
	Energia elettrica	1.028.955	-106.001	922.954
	Gas	285.334	26.166	311.500
	Acqua	76.039	-7.473	68.566
	Spese di manutenzione e riparazione	2.540.096	860.242	3.400.338
	Compensi e rimborsi amministratori	49.350	6.593	55.943
	Compenso OdV	24.960	335	25.295
	Compensi a sindaci e revisori	83.446	282	83.728
	Consulenze	638.619	-188.976	449.643
	Telefoniche	41.420	4.460	45.880
	Assicurazioni	863.900	-32.869	831.031
	Rimborso genio ferrovieri	297.397	19.408	316.805
	Servizi in outsourcing e linee dati	402.694	107.016	509.710
	Sopravvenienze passive	137.805	937	138.742
	Spese di pulizia e vigilanza	567.460	25.379	592.839
	Altri servizi	611.042	-11.070	599.972
Totale		180.407.970	12.767.214	193.175.184

Tra i costi per servizi si segnala la voce "Sopravvenienze passive" pari ad euro 138.742 che comprende rettifiche contabili e iscrizioni per addebiti di oneri di anni precedenti.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 406.988 (€ 579.533 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Affitti e locazioni	310.632	68.141	378.773
	Nolo materiale rotabile	210.000	-210.000	-

	Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Altri	58.901	-30.686	28.215
Totale		579.533	-172.545	406.988

Le spese per il godimento beni di terzi presentano complessivamente un decremento rispetto al 2023 di euro 172.545 attribuibile principalmente all'azzeramento del costo "Nolo materiale rotabile Treno di Dante".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.423.874 (€ 1.516.819 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	IMU	214.656	-783	213.873
	Imposte di registro	93.885	-56.792	37.093
	IVA indetraibile	278	3.857	4.135
	Oneri di prepensionamento	56.107	-11.893	44.214
	Contributi associativi diversi	170.962	-21.391	149.571
	Altri oneri di gestione	980.931	-5.943	974.988
Totale		1.516.819	-92.945	1.423.874

Si segnala che nella voce "*Altri oneri di gestione*" sono compresi, in particolare:

- le imposte comunali, tasse cc. gg. e di circolazione autoveicoli per € 81.149;
- i contributi consortili per € 41.219;
- i rimborsi ai dipendenti per vitto, alloggio, missioni, uso veicolo privato, ecc., per € 83.970;
- i buoni pasto per € 389.919;
- le spese per carburanti, auto di servizio ed in benefit, pari a € 308.593
- gli altri costi Genio Ferrovieri per € 61.607;
- i rimborsi vari, spese accessorie, sanzioni, rimborsi danni, minusvalenze e abbuoni per € 8.531

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "*interessi ed altri oneri finanziari*":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.566.619
Altri	244.489

Totale	1.811.107
---------------	-----------

Gli oneri finanziari hanno subito un decremento di euro 424.487, essenzialmente attribuibile al mutuo erogato dalla CDP per il quale nell'esercizio 2023 è stato richiesto ed ottenuto il rimborso anticipato volontario parziale del prestito.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	826.201	826.201
Totale	826.201	826.201

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano ricavi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate (Riassorbimenti)	Imposte anticipate (Rilevazione)	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	153.429	-	-	34.396	-88.374	
IRAP	92.072	2.743	-	-	-	
Totale	245.501	2.743	-	34.396	-88.374	-

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

Si forniscono le ulteriori seguenti informazioni:

	Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES (CE)
	Acc.to al f.do svalutazione crediti tassato	-43.340	24%	-10.402
	Liberazione f.do svalutazione crediti tassato	1.718	24%	412
	Contributi ass.vi anno precedente pagati nell'esercizio	35.295	24%	8.471
	Acc.to f.do oneri futuri	-315.500	24%	-75.720
	Utilizzo Perdita Fiscale	106.303	24%	25.513
	Contributi ass.vi non pagati	-9.383	24%	-2.252
	Totale Imposte differite e anticipate			-53.978

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dai riassorbimenti e dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno, relative unicamente ai "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Credito per imposte anticipate	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato	329.023	41.622	370.645	24%	88.957	-	-
Perdita Fiscale 2020	106.302	-106.302	-	24%	-	-	-
Accantonamento rischi e oneri futuri	250.317	315.500	565.817	24%	135.798		
Contributi ass.vi non pagati	35.295	-25.912	9.383	24%	2.253		
Totale "Crediti per imposte anticipate"					227.008		

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	252.490	60.598	-	-
Valore della produzione - dati contabili	-	-	1.237.396	51.971
Variazioni in aumento temporanee prospettive ICAD	368.223	88.374	-	-
Variazioni in aumento permanenti	379.634	91.112	15.774.323	662.522
Variazioni in diminuzione permanenti	-217.744	-52.259	-1.718	-72
Rigiro delle differenze temporanee esercizi precedenti	-37.013	-8.883	-	-
Deduzioni	-106.303	-25.513	-14.817.812	-622.348
Fiscalità corrente	639.287	153.429	2.192.189	92.072

Imposte anticipate esercizio corrente	-368.223	-88.374	-	-
Differenze per storno anticipate	143.316	34.396	-	-
Totale imposte a bilancio		99.451		92.072

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente		
	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali				
di esercizi precedenti		106.302		
Totale perdite fiscali		106.302		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	106.302	24,00%	25.512

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	14
Impiegati	41
Operai	199
Totale Dipendenti	258

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2024 è aumentato di n. 7 unità. Nel corso del 2024 si è concluso il rapporto con una lavoratrice interinale impiegata presso la U.O. Personale e, a fine agosto, è iniziata una nuova prestazione di una lavoratrice interinale per la Segreteria di Direzione.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri per impiegati e operai. Per i dirigenti, il contratto nazionale applicato è quello dei dirigenti d'azienda industriali.

L'onere complessivo del personale per retribuzioni, oneri sociali e previdenziali, TFR e altri costi relativi al personale dipendente è stato evidenziato nella voce B.9 del conto economico e sotto dettagliato. Si deve precisare che altri costi, inerenti la gestione del personale, sono stati classificati, per loro natura, nelle voci B.7 (costi per servizi) e B.14 (oneri diversi di gestione) del conto economico.

Si è provveduto, pertanto, ad elaborare la tabella che segue:

Voci di spesa	B.9.a	B.9.b	B.9.c	B.9.e	B.7	B.14	Totale
Salari e stipendi	8.570.484						8.570.484
Variazione ferie arretrate	85.402						85.402
Premi di produzione	392.377						392.377
Prestazioni straordinarie	254.809						254.809
Trasferte	737.813						737.813
Indennità	930.501						930.501
Prestazioni di lavoro interinale	34.335						34.335
Oneri sociali		3.077.575					3.077.575
Accantonamento TFR			643.150				643.150
Altri costi del personale				168.142			168.142
Sopravvenienze costi del personale				-11.213			-11.213
Oneri Welfare				136.791			136.791
Visite e controlli sanitari					94.047		94.047
Corsi di formazione					184.291		184.291

Voci di spesa	B.9.a	B.9.b	B.9.c	B.9.e	B.7	B.14	Totale
Assicurazioni infortuni e vita					11.274		11.274
Rimborso spese tirocinanti					24.000		24.000
Rimborso spese auto private						32.751	32.751
Buoni pasto						389.919	389.919
Spese per missioni						26.861	26.861
Spese vitto e alloggio dipendenti						24.359	24.359
T o t a l e	11.005.721	3.077.575	643.150	293.720	313.612	473.890	15.807.668

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.000	78.000

Gli emolumenti dell'Amministratore unico sono pari ad euro 55.943 di cui euro 48.000 a titolo di compenso deliberato dall'Assemblea ed euro 7.943 a titolo di oneri previdenziali.

Le erogazioni al Collegio Sindacale sono pari ad euro 83.728 di cui euro 78.000 a titolo di compenso, euro 3.220 a titolo di contributo cassa di previdenza ed euro 2.508 a titolo di rimborso spese. Si precisa che al Collegio Sindacale è anche affidata la revisione legale della Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie, impegni e rischi

Ai sensi dell'OIC 22, par. 21, si evidenziano gli impegni assunti dalla Società:

- Garanzie ricevute da terzi € 15.510.369
- Garanzie prestate a terzi € 27.932.557

Le garanzie ricevute da terzi, pari ad euro 15.510.369, sono state ridotte a seguito di una ricognizione per una migliore esposizione in bilancio e sono riferite, nella quasi totalità, a fidejussioni rilasciate da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di fornitori esterni a fronte di cantieri di opere straordinarie con scadenze decennali.

In ordine agli impegni verso terzi, ammontanti a circa euro 28 milioni e parimenti assunti da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di FER, si segnala che si riferiscono in prevalenza a garanzie rilasciate alla Regione Emilia-Romagna per euro 3.144.566 e all'Agenzia delle Entrate per euro 23.923.818 e altri fornitori minori.

Non risultano altre passività potenziali.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non risultano effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, che non siano state riportate nel prospetto di bilancio allegato.

Operazioni con parti correlate

FER non ha intrattenuto rapporti con parti correlate così come individuate ai sensi dell'OIC 12, non sussistendone il presupposto.

FER ha continuato l'attività con la parte controllante RER, in virtù dello status di società in house partecipata al 100% dal socio Regione Emilia Romagna.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Si rende noto che la Società risulta controllata dalla Regione Emilia-Romagna. Trattandosi di controllo operato da un Ente Pubblico, non soggetto alla disciplina civilistica in materia di bilancio, si ritiene di non dover fornire i dati richiesti dall'art. 2497bis, comma 4 e 5, Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 - ARTICOLO 1, COMMI DA 125 A 129****ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'**

In relazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 così come modificata dall'art. 35 del D.L. 30 Aprile 2019 n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019 n. 58, vengono di seguito elencati i contributi o aiuti in danaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati dalle Pubbliche Amministrazioni a Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. nel corso del 2024:

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.831.100,00	26/01/2024	CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	11.662.200,00	11/04/2024	CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	900.000,00	08/07/2024	ADEGUAMENTO CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	43.510.773,06	26/01/2024	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO 1^TRIM 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	43.510.773,06	11/04/2024	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO 2^TRIM 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	39.163.850,48	02/07/2024	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO 3^TRIM 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.000.000,00	16/07/2024	ADDENDUM CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	43.536.520,02	01/10/2024	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO 4^TRIM 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	10.088.324,89	06/11/2024	CONGUAGLIO CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.291.746,00	20/02/2024	CONTRIBUTO CCNL 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	87.018,10	25/01/2024	CONTRIBUTO MI MUOVO TUTTOTRENO (OTT-DIC 2023)
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	363.150,00	16/02/2024	CONTRIBUTO SALTA SU CAMPAGNA 2023-2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	245.096,00	21/02/2024	CONTRIBUTO DELIBERA STIMER
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	240,32	06/03/2024	CONTRIBUTO GRATUITA' STUDENTI UCRAINI
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	92.982,32	27/05/2024	CONTRIBUTO MI MUOVO TUTTOTRENO (GEN-MAR 2024)
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	71.769,32	30/07/2024	CONTRIBUTO MI MUOVO TUTTOTRENO (APR-GIU 2024)
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	219.514,50	22/08/2024	CONTRIBUTO DELIBERA STIMER
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	84.823,00	10/10/2024	CONTRIBUTO DELIBERA STIMER
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	176,32	11/10/2024	CONTRIBUTO GRATUITA' STUDENTI UCRAINI
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	63.972,77	11/11/2024	CONTRIBUTO MI MUOVO TUTTOTRENO (LUG-SET 2024)
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	21.944,36	19/11/2024	CONTRIBUTO DELIBERE RER /METE/TRENITALIA
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	110.000,00	02/12/2024	CONTRIBUTO MI MUOVO CITTA' 2023-2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	281.248,53	04/12/2024	CONTRIBUTO SALTA SU CAMPAGNA 2023-2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.243.280,63	12/12/2024	CONTRIBUTO MI MUOVO CITTA' 2024-2025 (ACCONTO)
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	88.771,88	14/02/2024	CONTRIBUTO INIZIATIVA ABBONATI RER
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	20.925,00	16/02/2024	CONTRIBUTO INIZIATIVA RER ABBONATI AV BO-FI
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	25.875,00	22/08/2024	CONTRIBUTO INIZIATIVA RER ABBONATI AV BO-FI
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	116.023,06	28/08/2024	CONTRIBUTO INIZIATIVA ABBONATI RER

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	364.724,55	02/12/2024	CONTRIBUTO SALTA SU CAMPAGNA 2023-2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.184.843,75	23/01/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.135.467,99	01/02/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.650.000,00	05/02/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.893.819,36	13/02/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	596.046,61	14/02/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.164.461,55	16/02/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	138.296,67	19/02/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	97.368,95	18/03/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.062.498,96	26/03/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	120.318,25	28/03/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.414.398,02	04/04/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	4.061.325,12	06/05/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.643.858,94	11/06/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	296.797,93	15/07/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	983.053,30	16/07/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	354.356,48	10/09/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	691.018,47	18/09/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	264.278,87	28/10/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	10.332.878,99	08/11/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.072.374,37	11/11/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.533.716,61	19/11/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.436.862,40	25/11/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	2.282.529,52	16/07/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE INTERRAMENTO FERRARA
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	1.288.429,34	27/03/2024	CONTRIBUTI FONDO ADEGUAMENTO PREZZI
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	1.378.101,90	15/10/2024	CONTRIBUTI FONDO ADEGUAMENTO PREZZI
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	3.331.446,77	19/12/2024	CONTRIBUTI FONDO ADEGUAMENTO PREZZI

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	COMUNE DI MODENA	347.331,49	27/03/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	COMUNE DI FERRARA	334.474,10	12/04/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE INTERRAMENTO FERRARA
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	COMUNE REGGIO EMILIA	230.914,66	27/12/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	COMUNE DI GUASTALLA	32.990,00	31/12/2024	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, l'Organo Amministrativo propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile netto dell'esercizio di euro 58.223,82 nel seguente modo:

-per il 5% pari ad euro 2.911,19 a Riserva Legale;

-per la restante quota pari ad euro 55.312,63 a Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Ferrara, 31/03/2025

L'Amministratore Unico

Ing. Gianluca Benamati

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. con Unico Socio

Sede in FERRARA – Via Foro Boario, 27

Capitale Sociale deliberato euro 26.497.396,00

(di cui sottoscritto e versato 10.345.396,00)

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02080471200

Partita IVA: 02080471200 - N. Rea: 178009

Società sottoposta alla direzione e coordinamento della Regione Emilia Romagna – c.f. 80062590679

Relazione sulla Gestione al 31/12/2024

Spett.le Socio,

Vi presentiamo, ai fini dell'approvazione, il bilancio al 31/12/2024 di FER s.r.l., che chiude con un utile di euro 58.224, in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio che si era chiuso con un risultato, ugualmente positivo, pari ad euro 77.915. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari ad euro 194.266 al risultato prima delle imposte pari ad euro 252.490.

Quadro di riferimento

È utile rammentare come FER, nel particolare contesto economico di riferimento, svolga la propria missione aziendale da Febbraio 2012, quale soggetto demandato alla gestione dell'Infrastruttura della rete ferroviaria regionale per la parte di manutenzione delle linee ferroviarie e per la parte di programmazione e gestione del traffico, di proprietà o competenza della Regione, ai sensi di quanto previsto dagli art. 18 e 22 della Legge Regionale del 02 Ottobre 1998, n. 30 ed opera in regime di concessione ai sensi dell'art.13, comma 4 della medesima legge, il cui relativo atto è stato rilasciato dalla Regione Emilia Romagna in data 30/01/2012.

FER, in qualità di Società di gestione della rete ferroviaria è, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L.R. 30/1998, una Società "in house", a totale capitale pubblico ed interamente partecipata dalla Regione Emilia-Romagna. Più in dettaglio, la "mission" di FER viene individuata, a norma del medesimo disposto, come segue:

- assicurare un costante miglioramento della disponibilità degli impianti attraverso il mantenimento in efficienza degli stessi;
- assicurare standard di sicurezza della circolazione ferroviaria in linea a quanto imposto dal quadro normativo europeo e nazionale in materia di trasporto ferroviario;
- attuare investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento tecnologico e allo sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari anche in relazione a strategie di commercializzazione dei servizi;
- svolgere le procedure concorsuali per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario regionale, sulla base degli indirizzi e dei vincoli ad essa dati dalla Regione, sottoscrive il contratto con l'impresa ferroviaria che si aggiudica la gara del servizio stesso di trasporto, riceve le fatture ed esegue i pagamenti;
- eseguire il monitoraggio del relativo contratto di servizio e, su richiesta della Regione, redige rapporti periodici sull'erogazione dei servizi di trasporto e della loro efficienza ed efficacia, ai fini del perseguimento degli obiettivi della presente legge;
- gestire e sviluppare un sistema informativo coordinato con quello della Regione e da essa liberamente accessibile nelle materie afferenti i compiti attribuiti e conseguenti, in particolare, le applicazioni per le analisi e il controllo della regolarità della circolazione.

In ordine alla gestione dell'infrastruttura i reciproci rapporti ed impegni fra la Regione e FER sono regolati da un Contratto di Programma di cui alla Delibera n. 2363 del 27 dicembre 2022 e la cui scadenza è prevista il 31 dicembre 2032 e il contributo economico volto a compensare i fabbisogni derivanti dalla gestione e la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura della rete regionale è stato quantificato in 19 milioni di euro annui.

In tema di accessibilità all'infrastruttura ferroviaria, FER si è adeguata all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) che con Delibera n. 96/2015 (aggiornata di recente con Delibera n. 95/2023 di "Revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione

degli stessi per le reti regionali interconnesse”) ha rideterminato i criteri da seguire per la definizione del canone di pedaggio, superando quanto prescritto dal DM 43T/2000.

Con l’approvazione del Regolamento regionale 24 maggio 2019, n. 4 (*“Regolamento per l’individuazione delle modalità di assegnazione dei beni e delle aree di proprietà del demanio della Regione Emilia-Romagna nella disponibilità del gestore della rete ferroviaria di proprietà della Regione Emilia-Romagna”*) e del Regolamento regionale di cui al decreto del Presidente della Regione del 23 febbraio 2022 (*“Regolamento per la disciplina dei canoni dovuti alla Regione Emilia-Romagna per l’occupazione delle aree coinvolte dagli attraversamenti e dai parallelismi di linee ferroviarie di proprietà regionale, affidate in concessione al gestore dell’infrastruttura ferroviaria regionale”*), si è data attuazione alla previsione normativa di cui all’art. 23-bis della L.R. 30/1998. Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale n. 1816 del 07/12/2020 s.m.i. si è conferito l’incarico di curare, in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna, le procedure di alienazione connesse all’attuazione del piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio Regionale.

La natura giuridica di FER, fa sì che la società rientri nell’ambito applicativo della normativa pubblicistica e, precisamente, del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs 36/2023 ed è stazione appaltante qualificata all’espletamento di procedure di Lavori e di procedure di acquisizione di Servizi e Forniture, nonché ad essa trova applicazione la materia dell’anticorruzione e della trasparenza (L. 190/2012 e D.lgs 33/2013).

In riferimento al D.lgs 33/2013 (*“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*), FER sottolinea come sin dall’esercizio 2013 si sia provveduto alla pubblicazione nel proprio sito internet delle informazioni previste, istituendo l’apposita sezione *“Società Trasparente”*.

FER, inoltre, predispone annualmente un Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e ha proceduto ad integrare il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 (cd. MOG 231) con la politica e le misure di prevenzione della corruzione adottate, fino ad oggi, da FER, mediante i Piani triennali.

In ultimo, la Delibera della Giunta regionale Num. 2300 del 22/12/2023 di *“Aggiornamento del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con deliberazione della giunta regionale n. 99/2022 e determinazione n. 1658/2023 di aggiornamento allegato b) della deliberazione di giunta regionale n. 99/2022”* ha aggiornato le procedure di

controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in *house* e fissa le modalità di controllo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di reclutamento del personale e conferimento degli incarichi, di patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica per l'acquisizione di beni e servizi.

Peculiarità dell'esercizio 2024 dal punto di vista di spese straordinarie

Giova a questo punto sottolineare la peculiarità dell'esercizio di cui trattasi, in relazione alla chiusura di bilancio 2024. Come sarà più oltre dettagliato, l'annualità 2024 ha subito le conseguenze relative ad alcuni accadimenti verificatisi proprio sul finire dell'esercizio 2023 e che hanno avuto ripercussioni anche sull'esercizio di cui trattasi.

Infatti, all'inizio dell'anno 2024, è pervenuta la comunicazione da parte di ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali) circa i risultati di una verifica ispettiva (c.d. *follow up*), avviata ad inizio 2023, sulla base di un precedente audit nel 2022, in merito ai "processi gestionali ed operativi per il presidio della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria" di FER.

Ebbene, tale rapporto di follow-up, ha costretto la società ad un intervento di rafforzamento delle spese manutentive ordinarie previste nel budget 2024 (che peraltro erano già in significativo aumento programmato rispetto al 2023) e di quelle per investimento, per fare fronte alle richieste tecniche conseguenti alle non conformità rilevate dall'Agenzia dando così luogo ad una previsione di chiusura negativa nel budget di previsione per il 2024.

In dettaglio per il bilancio 2024 si è trattato di reperire in modo del tutto urgente ed imprevisto risorse aggiuntive per circa 900.000 € in parte corrente e per 5,025 M€ in parte straordinaria per interventi ed investimenti manutentivi sull'armamento ferroviario (es. regolazione termica lunga rotaia saldata) a cui si è fatto fronte con la disponibilità del Socio Regione e con una revisione di spesa volta, in questa fase emergenziale e per quanto possibile, a contenere le uscite ordinarie.

Questo accadimento, quindi, ha reso l'esercizio 2024 particolarmente delicato dal punto di vista del conto economico, con la necessità di una particolare cautela sulle spese, anche alla luce di alcune condizioni peculiari dell'esercizio 2023 (ad esempio gli alti oneri finanziari) e di alcuni ulteriori eventi inattesi che hanno generato spese improcrastinabili.

Proposta di aggiornamento dello Statuto Societario e del Piano Industriale

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2023, in tale annualità è stata effettuata un'attività di ricognizione per l'aggiornamento dello **Statuto societario**.

Tale attività è stata condotta da un apposito gruppo di lavoro interno, istituito con determina AU n. 004/2023 del 21/07/2023, con la collaborazione di esperti dell'Università di Ferrara, Dipartimento di Economia.

La revisione muoveva verso plurimi obiettivi. Innanzitutto, quello di provvedere ad una revisione delle parti ormai obsolete del testo esistente, adattandolo alla realtà attuale della società.

Inoltre, si è ritenuto importante proporre al socio Regione una modifica della *governance* aziendale sia in relazione alla facoltà di dotarsi di un Organismo Amministrativo a composizione collegiale (Consiglio di amministrazione) in alternativa all'attuale forma monocratica, sia per una più puntuale perimetrazione delle deleghe gestionali in capo al Direttore Generale.

Tale attività si è conclusa con la consegna della bozza del nuovo Statuto Societario in data del 24/11/2023 (prot. 6811/2023) per le riflessioni e le determinazioni conseguenti.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è, invece, concluso il lavoro sulle linee strategiche del **Piano Industriale**.

Come noto, la stesura dell'ultimo piano industriale di FER risale al 2014 e perciò si è avvertita la necessità di riprendere il lavoro su uno strumento pluriennale che definisca le strategie societarie, gli obiettivi e sintetizzi la pianificazione delle attività e la relativa programmazione.

Per questo si è ritenuto essenziale avviare la redazione di un nuovo documento di orientamento e programmazione nello sviluppo aziendale idoneo a rappresentare le attuali strategie generali di FER.

Per perseguire tale fine è stato istituito un gruppo di lavoro composto da soggetti interno (con determina AU n. 5/2023 del 21/07/2023, integrata successivamente con la determina AU n. 6/2023 del 21/11/2023) con il coordinamento del Direttore Generale e supportato nell'attività da un servizio di consulenza, affidato mediante procedura ad evidenza pubblica, della società KPMG Advisory S.p.A, altamente specializzata in ambito di consulenza aziendale e di business del trasporto locale.

Il lungo lavoro si è concluso con l'adozione della Bozza di Piano Industriale da sottoporre all'approvazione del Socio.

Il nuovo piano industriale novella in modo sostanziale l'impostazione esistente della linea strategia di FER focalizzando, per i prossimi tre anni, l'attività aziendale su tre pilastri fondamentali:

- Sicurezza, affidabilità e accessibilità (della rete e delle stazioni)
- Sviluppo della rete;
- Sviluppo dei fattori umani e organizzativi.

La bozza di piano industriale nelle sue linee guide è stata illustrata alle organizzazioni sindacali e all'ANFISA oltre che al Collegio dei Revisori.

Eventi di maggior rilievo

Sommario:

- 1. Gestione economico finanziaria aziendale;**
- 2. Gestione, sicurezza e efficienza dell'infrastruttura ferroviaria;**
- 3. Organizzazione aziendale e Organi Sociali;**
- 4. Personale, rapporti sindacali e comunicazione.**

1. Gestione economico finanziaria aziendale

Ristrutturazione del debito: rappresentazione della situazione finanziaria e conclusione della riorganizzazione delle linee di credito.

Uno dei punti di maggiore criticità nel bilancio di esercizio 2023 risultava l'elevato livello degli oneri finanziari connessi ad alcuni fattori sia contingenti quanto strutturali.

Da un punto di vista strutturale il sempre maggiore ruolo di FER quale stazione appaltante, sia su fondi propri quanto su attività riconducibili a soggetti terzi (Ministero, Regione, Comuni) ha fatto sì che da un punto di vista finanziario, per queste realizzazioni, l'azienda risultasse notevolmente esposta, a causa dei tempi di accesso alle risorse disponibili, sia in fase di riconoscimento delle anticipazioni contrattuali che in fase di liquidazione degli stati di avanzamento e saldo lavori, derivando da questo stato di cose l'esigenza di linee di credito solide e proporzionate agli impegni assunti.

Per contro recentemente abbiamo assistito ad un ciclo economico contingente che ha visto l'andamento del mercato finanziario, a fronte degli eventi congiunturali degli ultimi anni, caratterizzato dal forte peggioramento dei tassi di interesse e da un'evidente politica di riduzione del livello di indebitamento assunta dalle istituzioni creditizie verso il singolo debitore.

A ciò si è aggiunto per FER, nella sua funzione di gestore del Contratto di Servizio, un lungo periodo in cui la tempistica di pagamento dei corrispettivi del Contratto di Servizio di tpl all'impresa ferroviaria Trenitalia-Tper scarl, nel periodo COVID-19 e post COVID-19, derogava

rispetto alle previsioni contrattuali ed era pressoché immediata all'atto del ricevimento da parte della Regione Emilia Romagna limitando con ciò di molto la liquidità aziendale.

Questo ha portato nel corso degli esercizi 2023 e 2024 ad una complessiva riorganizzazione delle linee di credito ad oggi disponibili; a fronte di una realtà che constava, per ragioni storiche, di rapporti basati su fidi e mutui con il Gruppo BNP Paribas – BNL e Cassa Depositi e Prestiti, per un valore complessivo di circa 80 M€ con circa il 50-60 % sul medio termine (mutui) e il resto su linee di fido dedicate, si è passati ad una differente situazione.

La strategia è stata quella di diversificare i rapporti con gli istituti bancari e scegliere linee di credito più flessibili ed orientate sul breve termine.

Nell'esercizio corrente pur mantenendo il valore totale del credito disponibile, si è ridotta l'entità del mutuo con CDP da 40 Mln€ a 20 Mln€ (con il rimborso anticipato di una *tranche* da 20 Mln€) e si sono modificati gli istituti a servizio che annoverano ora BNL, Intesa Sanpaolo ed Emilbanca.

A questo ha, poi, fatto da supporto una gestione efficace ed attenta delle disponibilità di liquidità così come dei flussi di cassa interni che ha consentito di ottimizzare anche il saldo attivo degli oneri.

In sintesi, a fine dell'esercizio corrente, il peso degli oneri passivi è stato di circa 1,81 milioni di euro, mitigati da circa 0,83 milioni di euro di proventi finanziari, con ciò determinandosi un saldo negativo della gestione finanziaria pari a 0,98 milioni di euro notevolmente migliorativo rispetto al 1,81 milioni nell'esercizio 2023.

Questo anche in presenza di un indebitamento verso gli istituti di credito pari 35,11 milioni di € al 31/12/2024 che risulta in lieve aumento rispetto al dato 2023.

L'obiettivo finanziario per l'anno 2024 di limitare gli oneri passivi quantomeno ad una cifra non superiore a quella del 2023 è stato non solo raggiunto ma superato così come è stato soddisfatto l'obiettivo di una maggiore diversificazione della struttura creditizia a supporto di FER a garanzia quindi della sua funzionalità e sicurezza.

Quanto raggiunto è sicuramente significativo, anche ricordando che la criticità della questione per FER è stata più volte sottolineata sia dal Collegio sindacale quanto dai rapporti rilasciati in sede di controllo analogo dalla stessa Regione.

Oggi continua l'impegno dell'azienda verso un più stretto controllo di gestione finanziario e della spesa, in parallelo con un sempre più attivo controllo di gestione interno delle commesse d'investimento teso anche a una minimizzazione dei tempi intercorrenti fra i pagamenti delle attività svolte da terzi e le istanze di pagamento verso gli enti finanziatori.

Incremento del corrispettivo per la Gestione del Contratto di Servizio TPL

Con la Delibera della giunta regionale n. 1933 del 13/11/2023, il Socio ha quantificato il riconoscimento a FER del corrispettivo per l'anno 2023 per la gestione del contratto di servizio ferroviario nella misura di 0,693% rispetto allo 0,5% per gli anni scorsi.

Con tale Delibera, il Socio Regione ha condiviso le motivazioni dell'incremento disposto rendendo nota la maggiore complessità delle attività di monitoraggio e gestione del nuovo Contratto di Servizio da parte di FER.

Nel bilancio di esercizio 2024 tale aumento ha assunto il carattere di organicità portando il valore a regime per la gestione del contratto di servizio ferroviario all'1,00% per l'anno in corso e per il futuro.

Naturalmente tale incremento fa fronte ad una complessità crescente dell'attività di monitoraggio e controllo e deve vedere l'azienda sempre più impegnata rafforzare l'attività di questo settore cruciale per l'azione di indirizzo nel settore del Socio Regione.

Ottenimento contributo una-tantum da parte del socio RER di 900.000 euro

Come già detto in precedenza e come illustrato nei dettagli tecnici della presente relazione, l'Organo Amministrativo ha assunto la decisione di presentare al Socio Regione un budget 2024 in perdita, per fare fronte alle impreviste esigenze di manutenzione, conseguenti alla criticità evidenziate nel report del c.d. *follow up* condotto da ANSFISA, e sintetizzate in un apposito piano contenente attività, distribuito al Socio Regione ed ad ANSFISA stessa.

La chiusura in utile dell'esercizio 2024 deriva appunto da un'azione di revisione, per quanto possibile, della spesa ma in maniera determinante dal riconoscimento dal Socio Regione a favore di FER S.r.l., a copertura appunto dei maggiori costi mezionati, di un contributo *una-tantum* pari a € 900.000 €.

Occorre, però, qui sottolineare che nello svolgimento della azione di *spending review* l'Organo Amministrativo ha indicato come incompressibili e prioritari alcuni costi fra cui quelli legati alle attività manutentive e al personale per la rilevanza di queste poste sulla sicurezza generale dell'infrastruttura.

Per i costi di personale la crescita, dovuta al rinnovo del contratto nazionale e dell'integrativo aziendale unitamente alla necessità di integrare numericamente l'organico, porteranno a valori rilevanti sul bilancio societario nel prossimo futuro.

È intendimento dell'Organo Amministrativo portare all'attenzione del Socio questo forte tema di carattere strategico, soprattutto in ottica di gestione efficiente e sicura della infrastruttura ferroviaria.

Presenza d'atto delle delibere regionali di respingimento delle istanze di liquidazione di finanziamento

Nel corso dell'esercizio corrente il Socio RER ha parzialmente rigettato tre istanze di liquidazione relative ai cantieri di upgrade tecnologico degli impianti di segnalamento sulle linee reggiane e sulla linea Modena – Sassuolo per un valore di finanziamento per circa € 2,7 milioni (868mila, 1,3milioni, 616mila) in quanto poste in difformità della disciplina di cui al Dlgs 118/2011.

Poiché si tratta di lavori svolti e necessari per la gestione sicura e efficiente dell'infrastruttura ferroviaria, tali poste sono state imputate al bilancio di FER.

Le predette somme, rimanendo comunque nelle disponibilità dei quadri economici dei relativi progetti, potranno essere reimpiegate, previa istanza di variante da sottoporre agli uffici preposti della regione, per altri interventi necessari sulle stesse linee e collegati agli interventi progettuali iniziali.

Adozione regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici sotto la soglia comunitaria

Il Nuovo Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), prevede, all'articolo 50 comma 5, che le imprese pubbliche e i soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi, operanti nei settori speciali, stabiliscano con propri regolamenti la disciplina da applicare per i contratti di importo inferiore alle soglie europee.

A seguito di tale innovazione normativa, l'Associazione ASSTRA, cui FER aderisce, ha avviato la stesura di linee guida per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e, altresì, di uno schema di "Regolamento per l'affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria" allo scopo di fornire supporto alle Aziende Associate nell'attività di regolamentazione degli affidamenti sottosoglia.

Poiché FER non era dotata di tale peculiare strumento, con Determina n. 14 del 2024 dell'Amministratore Unico è stato costituito un gruppo di lavoro interno con l'obiettivo di implementare un testo regolamentare partendo da quanto redatto dall'ASSTRA e tenendo conto delle peculiarità della società quale azienda in-house a socio unico. Con successiva determina n. 16 del 2024 dell'Amministratore Unico è stato adottato il testo definitivo che è stato trasmesso al Socio Regione per eventuali osservazioni.

Il regolamento è in vigore dal 1° febbraio 2025 ed è pubblicato sul sito istituzionale di FER.

2. Gestione, sicurezza e efficienza dell'infrastruttura ferroviaria

Svio Novellara e sua gestione

Il 13.09.2024 presso Novellara si è verificato un episodio di disallineamento fra il binario e un carrello di un treno regionale avvenuto nella fase di entrata nella stazione del mezzo.

Il treno coinvolto, diretto da Guastalla a Reggio Emilia, in quel punto stava viaggiando a una velocità estremamente ridotta, come regolarmente previsto dalle procedure di sicurezza, e non si è registrata nessuna conseguenza per il personale ed i sette passeggeri presenti a bordo.

Le dinamiche dell'accadimento più avanti illustrate con nessun danno alle persone e danni estremamente limitati all'infrastruttura fanno considerare tale disallineamento come un "evento anomalo di circolazione" e non come un incidente significativo.

Il danno riportato dallo scambio ferroviario è stato prontamente riparato ed in tre giorni è stata riattivata la completa e regolare circolazione ferroviaria.

Relativamente all'accadimento è stata informata sia la polizia ferroviaria quanto ANSFISA e si è avviata una indagine interna al fine di ricostruire la catena degli eventi e le possibili cause al fine di individuare le doverose azioni correttive.

Il Socio Regione è stato informato formalmente e l'Organo Amministrativo ha dato mandato al Direttore Generale di procedere, secondo le norme interne, alla nomina di una commissione di indagine per l'accertamento dei fatti accaduti.

L'indagine è terminata il ventiquattro ottobre e la commissione di indagine ha rilasciato una relazione nella quale la causa probabile dell'evento sia imputabile a problemi di corretto funzionamento dello scambio ferroviario, seppur in presenza di dati relativi al materiale che rientravano all'interno dei parametri di controllo.

Sulla base di quanto emerso dal lavoro della commissione tecnica l'Organo Amministrativo ha incaricato la Direzione Generale di una revisione completa delle procedure tecniche manutentive, così da limitare al massimo i punti di possibile ambiguità nelle norme di controllo tecniche, incaricandolo altresì di verificare se l'attuale organizzazione di gestione dell'infrastruttura, divisa dal 2023 in due aree di competenza diverse l'una per l'armamento e l'altra per la trazione-segnalamento, sia risultata efficace ed efficiente in funzione della sicurezza ferroviaria.

Tali azioni sono attese completarsi nei primi mesi del 2025.

Attività manutentive ordinarie e straordinarie

Nell'esercizio 2024 in parallelo alle attività di manutenzione straordinaria, previste nel piano di intervento a valle del c.d. follow up del novembre 2023, e alle attività di manutenzione ordinaria rafforzate previste nell'ambito del budget 2024, in conseguenza del cambio nella funzione di Direttore Generale si è attivata una procedura ricognitiva di carattere generale sull'infrastruttura.

Per quanto riguarda lo stato dell'infrastruttura il nuovo Direttore Generale, su mandato dall'Amministratore Unico, ha attivato nell'ultima parte dell'anno 2024, una ricognizione puntuale sul settore armamento ferroviario e opere civili, quale reparto più esposto alle criticità ed alle osservazioni di ANSFISA, al fine di avere un quadro il più possibile preciso circa lo stato reale e quello manutentivo dell'infrastruttura, così come su eventuali correttivi che si rendessero necessari, anche mediante la predisposizione di un piano di interventi a breve-medio termine.

Il bisogno di investimenti manutentivi sull'armamento, già parzialmente soddisfatto nel suo stadio iniziale con le poste di spesa allocate nel budget 2024 e con i fondi per nuovi investimenti

strutturali triennali quali quelli relativi allo stato tensionale della c.d. Lunga Rotaia Saldata, deve essere considerato del tutto prioritario anche per il 2025.

È anche chiaro che la necessità di questi interventi manutentivi straordinari, già a partire dall'annualità 2025, richiedono una programmazione temporale, una indicazione di spesa e una necessaria interlocuzione con il Socio Regione che per altro ha già garantito la copertura delle necessità in questo settore mediante idonei fondi per interventi straordinari.

A partire da questa ricognizione effettuata a fine 2024 e mediante il determinante supporto del socio Regione, verrà dunque definita per la nuova annualità 2025 e per il successivo biennio una azione di manutenzione ordinaria e straordinaria atta a rispondere alle esigenze evidenziate.

Aggiornamento situazione follow-up ANSFISA e rinnovo Autorizzazione di sicurezza

Sono ad oggi in corso le attività pluriennali relative alla soluzione delle non conformità previste dal report del c.d. follow up di ANSFISA. Nello specifico, FER ha predisposto un programma triennale di intervento infrastrutturale su tutta la rete, per intervento e per linee, trasmesso 15/04/2024 ad ANSFISA, previa condivisione con Regione ed il cui stato di avanzamento è stato trasmesso ad ANFISA nel corso del mese di marzo 2025.

L'attività, seppur con qualche difficoltà dovuta alla scarsità di personale che interessa anche le ditte appaltatrici, è comunque in corso.

Per quanto attiene invece alle pratiche per la soluzione delle criticità emerse in seno alla Autorizzazione di Sicurezza, avente scadenza fine Giugno 2026, con l'onere di istruttoria di rinnovo a partire dalla seconda metà del 2025 la situazione appare più complessa.

ANSFISA fa riferimento alle 56 Non Conformità (NC) sul SGS - *Sistema di Gestione della Sicurezza* - notificate dall'Agenzia in sede di rinnovo dell'Autorizzazione di Sicurezza dello scorso giugno 2023 a 38 NC delle quali FER ha dato riscontro non immediatamente ma con nota del 13 ottobre 2023.

Delle 38 riscontrate da FER, 21 rimangono da risolvere, e fra queste alcune sono di "alto livello/direzionale - organizzativo", altre di tipo "operativo" e le questioni sono principalmente 2:

- una prima riguarda l'aspetto documentale in merito alle aspettative dell'Agenzia

- una seconda riguarda un aspetto fondamentale circa l'organizzazione, le procedure e i processi (direzionali e operativi) che devono essere condotti per rispettare i requisiti e gli standard di sicurezza.

L'attività svolta da FER in questo procedimento è stata pertanto mirata all'aggiornamento documentale (revisioni e integrazioni di procedure) dei documenti del SGS referenziati puntualmente sui singoli principi del Reg. 762/2018.

In estrema sintesi, il quadro delle NC residue viene riepilogato di seguito con richiamo ai principi del Regolamento:

- Per entrambe le categorie, le NC derivano dalla valutazione di ANSFISA su come FER interpreta, attraverso il proprio SGS, i principi dettati dal Reg. UE 762/2018 che stabilisce appunto metodi comuni di sicurezza relativi ai requisiti del SGS.
- In riferimento ai Processi "direzionali", le NC riguardano il Contesto dell'organizzazione, la Leadership, la Politica di Sicurezza e i Ruoli organizzativi.

Per questi punti permangono carenze e incongruenze riferite alla descrizione dei processi, alla assegnazione chiara di ruoli e responsabilità interne e esterne, alla diffusione dell'impegno alla sicurezza al personale e ai fornitori non superate dalla risposte fornite nel 2023.

Alla fine del 2024, inoltre, ANSIFISA ha effettuato un audit sui c.d. fattori umani relativi allo sviluppo e alle competenze del personale di manutenzione che ha portato a 11 NC evidenziando la necessità di uno sforzo su un settore forse troppo trascurato nel passato.

Nell fase attuale FER sta operando in coerenza con le indicazioni di ANSFISA su alcune linee principali:

- Rafforzamento delle attività di SGS aziendali ;
- Adeguamento dell'organizzazione aziendale in termini di Organigramma, Ruoli e Responsabilità e deleghe specifiche;
- Rafforzamento, con un apposito piano, delle attività mirate alla crescita professionale e delle competenze interne,
- Definizione di un piano pluriennale coerente di manutenzione e cura dell'infrastruttura ferroviaria in tutte le sue componenti (trazione, segnalamento e armamento).

In sintesi, ANSFISA ha riunito in un unico processo tutte le azioni in corso con FER, nell'ottica di una gestione complessiva dei punti aperti propedeutica alla pratica di rinnovo dell'Autorizzazione di Sicurezza che andrà a scadenza a metà 2026.

3. Organizzazione aziendale e Organi Sociali

Regolamento dell'organo amministrativo

L'Organo Amministrativo della società, come previsto da Statuto, è investito di ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta salvo quelli che siano riservati alla Assemblea dei Soci demandando, però, la totalità della gestione operativa al Direttore Generale che gode di ampie deleghe ben dettagliate nello Statuto stesso e confluite in una procura speciale rilasciata, all'atto di nomina, dall'Amministratore Unico.

Nella configurazione statutaria attuale l'Organo Amministrativo ha funzioni di indirizzo e controllo definendo e approvando le cornici (approvazione piani strategici/industriali, budget, piani di investimento, linee guida del personale, organigramma) all'interno delle quali il Direttore Generale deve muovere godendo di una rilevante autonomia di gestione.

Lo Statuto, tuttavia, in maniera del tutto ovvia non introduce una disciplina dettagliata delle modalità di lavoro e di auto-organizzazione dell'Organo Amministrativo che nella fase attuale è rappresentato da un Amministratore Unico.

Proprio allo scopo di una migliore efficienza organizzativa si è valutata la predisposizione di un atto a carattere regolamentare interno con il quale integrare le disposizioni dettate, in proposito, dal vigente Statuto conformando le regole di funzionamento dell'organo ai principi statutari e normativi ed in particolare ai principi ed alle regole stabilite per le società in house a totale controllo pubblico.

Da qui la volontà dell'Organo Amministrativo di dotarsi di un complesso di regole chiare e puntuali per il proprio funzionamento, proprio al fine di garantire una esecuzione delle proprie funzioni univoca e trasparente un corretto flusso informativo fra gli organi sociali condizione necessaria ed irrinunciabile per una positiva gestione aziendale.

Per quanto sopra, nel 2024 è stato adottato il Regolamento di funzionamento dell'Organo Amministrativo di FER s.r.l. in oggetto con Determina AU n. 2/2024.

Nel corso del 2024 l'Organo amministrativo ha tenuto n. 6 riunioni plenarie regolarmente verbalizzate con copia originale depositata presso i documenti il libro delle decisioni degli amministratori presso la sede sociale.

Rinnovo dell'Organismo di Vigilanza (ODV)

Uno dei più rilevanti atti sociali del 2024, è stato il rinnovo dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001 effettuato con procedura comparativa.

Data l'importanza di tale organismo per FER nella sua attuale fase di attività, sia per le tematiche di sicurezza quanto di gestione di modelli operativi atti a prevenire comportamenti illeciti, l'Organo Amministrativo ha determinato la composizione di un ODV costituito da membri esterni di provata competenza.

Per tale ragione la scelta dei membri è avvenuta sulla base di una procedura comparativa attivata mediante un Avviso pubblico di selezione approvato con Determina dell'Amministratore Unico.

Con separata determina dell'Amministratore Unico è stata nominata una commissione per una istruttoria iniziale.

La commissione aveva il mandato di effettuare una verifica sul possesso dei requisiti minimi e successivamente, per gli idonei, una verifica dei titoli preferenziali.

Dopodiché si è demandato all'Amministratore Unico le valutazioni conclusive sulla scelta dei componenti indicati nella rosa e che sono stati nominati con propria determina.

Ad esito della procedura di comparazione, la rosa dei nomi dei candidati idonei e scelti, pubblicati nella apposita sezione dell'amministrazione trasparente, è composta da due Avvocati e un Dottore Commercialista, tutti con pregressa esperienza in ambito di responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

La nomina dei membri dell'organismo avrebbe potuto essere una scelta diretta dell'Amministratore Unico ma, come sopra detto, si è ritenuto di procedere in assoluta trasparenza con una valutazione comparativa che, come dimostrato dai profili dei componenti dell'Organismo, ha consentito di esprimere professionalità di alto profilo, necessarie per questo organismo.

Avvicendamento vertici aziendali – nomina nuovo DG

Lo Statuto della Società prevede che l'Amministratore Unico sia indicato dal socio Regione E-R (art. 20.1.1) ed è «investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta», salvo solo quelli «riservati espressamente dalla legge o dallo statuto all'assemblea» (art. 20.3.1); egli ha la rappresentanza legale della società ed a lui spettano «i rapporti con le istituzioni e i soci».

L'AU, inoltre, «nomina un Direttore Generale», cui spettano «le funzioni di gestione della società» ed in particolare poteri di proposta all'AU di piani strategici/industriali, di budget, di investimento e di attuazione/compimento di tali atti come approvati dall'AU; i più ampi poteri in materia di gestione del personale; poteri, in generale, di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti dell'importo di spesa di € 500mila, ad esclusione dei poteri attribuiti ai soci e all'AU; ampi poteri di rappresentanza in giudizio della Società (art. 20.5.2).

È, inoltre, espressamente previsto che «l'Amministratore Unico e il Direttore Generale, nell'esplicazione dei loro mandati, terranno informati gli organi sociali circa il corso dell'attività» (art. 20.5.3).

Nel luglio del 2024, l'Amministratore Unico ha informato il Socio Regione dell'intenzione di ritirare la delega fiduciaria al Dott. Masola, quale Direttore Generale di FER, che gli era stata conferita nel Maggio 2023, posto che tale figura, prevista da Statuto, viene nominata direttamente dall'Organo Amministrativo sulla base di un presupposto ampiamente fiduciario.

I dettagli delle ragioni alla base della rottura del rapporto fiduciario sono state espresse con ampio dettaglio nella comunicazione informativa più sopra menzionata – trasmessa anche al soggetto controinteressato - ed il Socio Regione ha avviato una sua opportuna istruttoria conoscitiva basata sull'acquisizione di dati documentali e su una audizione alla presenza delle Direzioni Generali della Regione coinvolte.

A conclusione del suddetto contraddittorio, l'AU ha provveduto al ritiro delle deleghe fiduciarie, riconfermando la sostanziale competenza dell'Organo Amministrativo nella scelta operata in tal senso e le ragioni oggetto di sopravvenuta carenza del rapporto fiduciario.

Contestualmente, per garantire la continuità aziendale, ed in attesa di implementare una procedura di selezione ad evidenza pubblica, secondo la consolidata prassi di nomina in FER del

D.G., l'Amministratore ha individuato all'interno della organizzazione aziendale, l'Ing. Maccari, considerate e valutate le competenze e il curriculum e viste l'esperienza e l'anzianità di servizio dirigenziale, al quale ha conferito l'incarico – ad interim - come nuovo Direttore Generale di FER S.r.l.

Tutti gli atti di revoca e di nomina del nuovo Direttore Generale sono stati prontamente trasmessi alle Direzioni Generali del Socio Regione E-R coinvolte.

Attuazione processo di revisione deleghe aziendali e analisi struttura organizzativa

Alla luce dei rilievi di ANFISA in materia di Sistema di gestione ferroviaria e sulla gestione del rischio da parte della struttura aziendale, avendo presente le buone pratiche di organizzazione aziendale, e le osservazioni dell'ODV sulla trasparenza si è avviato un processo di revisione per l'attribuzione di deleghe di spesa, sia nel settore della sicurezza quanto nella normale operatività aziendale.

Prima della fine dell'esercizio corrente si è attivato un processo di revisione del dispositivo D.lgs 81/2008, che è risultato necessitante di alcuni urgenti interventi, che sta portando all'introduzione di deleghe che attribuiscano ai soggetti delegati tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate e autonomia di spesa necessaria ; il tutto in previsione e nell'attesa di dare vita ad una configurazione di deleghe estesa e coerente con tutta la struttura aziendale, nel corso del 2025.

Questo anche al fine di superare l'attuale sistema di spesa esclusivamente delegato alla figura del DG unica figura aziendale, oltre all'AU, a disporre di reali poteri spesa con grave pregiudizio dell'operatività ed a detrimento di una effettiva efficace azione societaria e delle azioni di sicurezza urgenti soprattutto in caso di eventi avversi inattesi e imprevisi come rilevato anche da ANSFISA.

Nuovo organigramma

A seguito dell'evento anomalo avvenuto a Novellara (RE), come già indicato nel paragrafo ad esso dedicato, l'Amministratore Unico nel pieno rispetto delle previsioni statuarie ha conferito mandato al Direttore Generale di effettuare una valutazione tecnica anche sull'adeguatezza della

struttura organizzativa vigente, al fine di verificarne l'effettiva rispondenza alle esigenze di efficiente ed efficace supervisione e intervento sull'infrastruttura ferroviaria in ottica di sicurezza.

Durante l'esercizio la Direzione Generale ha prodotto una relazione ampia e motivata nella quale ha delineato una serie di interventi ritenuti necessari, il primo dei quali consta nel ripristino di una area produzione unica, come era già previsto nella previgente struttura organizzativa, per chiare motivazioni inerenti ad una più idonea e pronta gestione delle possibili criticità legate alla sicurezza ferroviaria ed a una più vantaggiosa gestione delle competenze e delle risorse disponibili.

Inoltre, vengono suggerite due nuove Unità operative per garantire, da una parte, il decoro delle stazioni e, dall'altra, un sistema coordinato di supervisione e sorveglianza delle stazioni come deterrenza e prevenzione di pericoli per gli utenti.

In ultimo, viene proposto anche di razionalizzare le Unità Organizzative preesistenti, affari legali, gare e patrimonio, riconducendole in un' area omogenea nella gestione degli aspetti giuridico-contrattuali nella gestione amministrativa anche per far fronte al meglio alla recente innovazione della legislazione di settore quale ad es. il Dlgs 36/2023.

Nel corso dell'esercizio 2025, esperite le procedure relative alle previsioni statutarie e agli obblighi di informazione/autorizzazione verso il socio, è atteso che tale relazione darà luogo ad una conseguente modifica organizzativa.

4. Personale, rapporti sindacali e comunicazione.

Adozione nuove Linee guida del personale e piano triennale assunzione

Nel 2024 si è anche approvato il nuovo piano triennale del fabbisogno di personale, che potenzia, aumentando la pianta organica, la struttura di FER in un momento delicato e che sarà attuato in coerenza con le capacità di bilancio.

La necessità aziendale di aumentare progressivamente il personale subordinato per far fronte alle esigenze aziendali, soprattutto nei settori della manutenzione dell'infrastruttura dove appare molto contenuto il rapporto manutentore/km di linea, porterà ad una previsione di incremento dell'organico nella misura di n. 279 unità nel 2026 e di n. 290 dipendenti per l'anno 2027.

La necessità di provvedere a nuove assunzioni nel settore manutentivo, che in parte possono essere ridotte dalla esternalizzazione di alcune attività del settore, trovano ragione non solo nel ridotto rapporto fra manutentore e km di linea curata ma anche dalla progressione continua della innovazione sulla rete quali la progressiva elettrificazione della trazione e il progredire della qualità dei sistemi di segnalazione e controllo.

Nel 2024, si sono assunte 20 unità in organico sino a giungere ad un personale di 266 unità a regime a fine 2025 anziché le 270 unità previste dal piano triennale di reclutamento approvato.

Da un punto di vista delle risorse da assumere è possibile notare che il costo del personale, pari a 15 mln di € per l'esercizio 2024 , nella prossima annualità tenderà a oltre 17mln di € con un tema prospettico di risorse economiche disponibili dal contratto di programma fra FER e la Regione Emilia Romagna.

Rinnovo integrativo aziendale

In parallelo al rinnovo del CCNL gestito dall'associazioni di categoria, FER ha provveduto nel 2024 al rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Tale contratto era scaduto dal 2010 e costituiva una condizione non più accettabile per un'azienda pubblica che ha nelle risorse umane uno dei pilastri portanti delle propria attività

Si è quindi chiusa una negoziazione che ha portato alla sottoscrizione il 22/7/2024 dell'Accordo per il rinnovo della parte economica dell'integrativo aziendale con un incremento, uguale per tutti i lavoratori, di € 40,00 al mese; da settembre è poi iniziata la discussione sul rinnovo della parte normativa dell'Accordo tutt'ora in corso .

Regolamenti per le progressioni di carriera e per le spese di missione e rappresentanza

Nel corso del 2024 sono stato attivati due gruppi di lavori, il primo per la predisposizione di un atto regolamentare ricognitivo della disciplina recata in materia di missioni, trasferte e spese di rappresentanza che tenga conto del settore peculiare in cui opera la Società e della propria struttura organizzativa, al fine di rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale con quella regionale, sempre ed in quanto compatibili, per una migliore gestione delle risorse economiche. È atteso che questo regolamento sia adottato nel 2025.

Inoltre, sempre nel corso del 2024, si è attivato un gruppo di lavoro per la stesura di un regolamento interno per le progressioni di carriera che, a partire dal contratto collettivo di lavoro nazionale, disciplini i diversi fattori lavorativi rendendo i percorsi di inquadramento professionale, e dei trattamenti economici ad essi associati, il meno discrezionale e i più trasparenti possibile.

Questo deve avvenire, naturalmente, coniugando correttamente fattori quali l'anzianità di servizio, l'inquadramento in organico (con la eventuale responsabilità di ruolo) e la valutazione dell'attività condotta.

Le linee guida già disponibili a fine esercizio, dopo l'opportuno confronto con le OO.SS. e il Socio, saranno adottate sicuramente nell'esercizio 2025.

Rivisitazione sito aziendale

Per il migliore svolgimento delle attività di comunicazione istituzionale è fondamentale programmare, realizzare, gestire e innovare le campagne di comunicazione e gli strumenti utilizzati avendo cura di veicolare contenuti sempre aggiornati e censire le informazioni fondate.

Nel corso degli ultimi anni si è fatta sempre più evidente l'esigenza per FER di dotarsi di strumenti più avanzati per fornire informazioni adeguate all'utenza in relazione alle diverse situazioni del servizio effettuato.

In questo quadro, nel 2024 ha attivato una completa rivisitazione del sito aziendale (www.fer.it) innovandolo sia nella grafica che anche nei contenuti, mantenendo innanzitutto tutte le informazioni previste dalle Leggi e dalle normative di settore, e rafforzando l'immagine e la mission di FER anche verso l'esterno, come Gestore Infrastruttura ferroviaria, fornendo altresì informazioni e notizie di carattere generale e di servizio per l'utenza.

Da questo punto di vista il nuovo sito è risultato assai utile e di grande consultazione fornendo a FER un utile strumento di comunicazione facile ed immediato prima non disponibile.

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Nell'ambito della "mission" aziendale, l'attività di investimento di FER svolge un ruolo preminente con particolare riguardo agli asset fissi (linee/infrastrutture) avendo, tra i vari fini istituzionali, l'obiettivo di garantire la piena fruibilità, il mantenimento in efficienza ed il miglioramento anche attraverso il potenziamento e ammodernamento tecnologico dei beni adibiti al servizio di trasporto ferroviario.

Nel perseguimento di tali condivisibili target, pur in presenza di un quadro macroeconomico di perdurante recessione e di risorse limitate per definizione, sono innegabili i significativi interventi posti in essere dal Socio di riferimento nell'ottica del rafforzamento patrimoniale/finanziario della società, come commentato in altre sezioni del bilancio, a cui si fa rinvio, che costituisce un pre-requisito per l'efficace svolgimento degli interventi di investimento.

I PRINCIPALI INTERVENTI GIÀ IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL 2023 E PROSEGUITI NEL 2024

*INTERRAMENTO DI FERRARA

In data 27/12/2024 è stato emesso lo Stato di Avanzamento Lavori n°16 con lavorazioni riferite alla data del 12/12/2024, per un totale netto progressivo pari a 32.883.774,43 €, pari a circa il 79,00 % dell'importo contrattuale di 41.541.330,94 €.

Alla data della presente relazione, nel corso dell'esecuzione dei lavori, non si sono verificati danni alle opere per causa di forza maggiore e sospensioni dell'appalto, ma si sono evidenziate alcune criticità causate da maggiori oneri derivanti dal rincaro prezzi dei materiali e mancata risoluzione di alcune interferenze dovute alla presenza di sottoservizi di competenza degli enti gestori (acqua, gas, fognature ecc.) che hanno prodotto una discontinuità lavorativa – peraltro già rappresentata dall'Impresa – e che ripercuotendosi sulle tempistiche programmate, ha motivato una proroga dei tempi contrattuali.

Sul piano dei finanziamenti, FER ha avanzato ai vari Enti finanziatori, ciascuno per la quota di propria spettanza, le richieste di liquidazione degli importi già saldati all'impresa esecutrice.

In data 5/07/2024, con documento prot. Arrivo FER n. 3.594, la Direzione competente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha autorizzato il pagamento in favore delle Ferrovie

Emilia Romagna S.r.l. di € 2.282.529,52, quale percentuale pari al 55,40% di competenza statale a valere sulle risorse disponibili fino a parte al SAL n. 13.

A seguito di richiesta di FER sono stati avviati dei tavoli tecnici con il Gestore Infrastruttura nazionale RFI S.p.a. per l'aggiornamento delle attività poste in capo a quest'ultimo e per concordare le modalità ed i tempi di attivazione dell'opera in varie fasi, concordando il corretto andamento procedurale di messa in servizio.

Sono terminate le forniture delle rotaie e delle traverse per la Rimini-Ferrara e per la Ferrara-Codigoro ed è stata completata la posa in opera del deviatoio di collegamento ferroviario alla stazione di Ferrara, iniziando la posa in opera dell'armamento ferroviario. Sono stati completati i collaudi statici di tutti i solai e dell'estradosso della galleria.

E' ragionevole ritenere che i lavori connessi al nuovo accesso delle linee ferroviarie provenienti da Est (Codigoro, Ravenna) alla Stazione di Ferrara (RFI) possano concludersi nell'annualità prossima, mentre temporalmente successivi saranno il lavori della cosiddetta "bretella" che servirebbe quale percorso atto ad evitare che parte del traffico della direttrice Est-Ovest debba entrare nella Stazione di Ferrara.

Da una ricognizione avviata con la nuova Direzione Generale, è emersa la pendenza di pretese da parte dell'Impresa con iscrizione di riserve al SAL n. 16 per un importo complessivo di € 37.268.725,25 che la Direzione Lavori avrebbe rigettato nei documenti contabili di cantiere.

Sul fronte dei contenziosi in essere, relativi al suddetto appalto, con riferimento al vecchio appaltatore ACMAR SCPA in c.p., , in data del 22/03/2023 è stato sottoscritto innanzi il giudice del Tribunale di Bologna un verbale di conciliazione a definizione della causa, con il quale è stata riconosciuta, senza ammissione di responsabilità, ad ACMAR, la somma di euro 2.500.000 (più Iva, se e in quanto dovuta), nonché, in favore di BTP, la somma pari a euro 40.000 (più Iva se dovuta). Nel medesimo accordo la Direzione Lavori, si è impegnata a saldare, in favore di FER, l'importo di € 73.882,92 così come quantificato in seno alla perizia del CTU.

Con Delibera di Giunta Regionale nr. 2208 del 18/12/2023 si è provveduto ad approvare l'"Aggiornamento n.1 al programma degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali. Annualità 2023-2024-2025" riconoscendo a FER una ulteriore quota di € 3.000.000,00 sulla annualità 2024 che, tuttavia, con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1453 del 2024 si è ritenuto ridestinare ad altri interventi.

Poiché i lavori sono in corso di esecuzione anche nell'annualità 2025 e 2026, i suddetti importi restano imputati nel quadro economico dei lavori ancora in corso per il quale si dovrà procedere a richiedere una rimodulazione agli enti finanziatori.

*** INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE TRATTA SAN VITALE-RIMESSE E TRATTA VIA LARGA, IN COMUNE DI BOLOGNA**

L'importo delle risorse assegnate a FER per la realizzazione dell'intervento si attesta attualmente a complessivi € 75.874.000,00 di cui € 18,5mln oggetto di impegni pluriennali (2024-2026) a carico della Regione ER; € 51,9 oggetto di finanziamento statale per tramite del Comune di Bologna e non ancora effettivamente disponibili e € 5,48 mln a carico del Comune stesso e non ancora impegnati

Con il cambio orario ferroviario del 12 dicembre 2022 si è proceduto ad interrompere il traffico sulla linea Bologna-Portomaggiore nella tratta compresa fra la stazione RFI di Bologna C.le e la stazione FER di Bologna Roveri al fine di procedere a numerose attività necessariamente preordinate alla realizzazione dell'opera in senso stretto:

Nel corso del 2023 si dunque proceduto ad effettuare: il disarmo della sovrastruttura ferroviaria e degli impianti tecnologici (trazione elettrica, segnalamento e armamento, etc.), la rimozione del ballast, l'organizzazione e messa in sicurezza delle aree di cantiere (in questo ambito, una particolare attenzione è stata posta alla galleria Zanolini, con la messa in opera di barriere fisiche che impediscano l'ingresso degli estranei dall'imbocco lato Bologna, al fine di eliminare, o perlomeno limitare, l'occupazione degli spazi di stazione e della galleria stessa), l'avvio della bonifica degli ordigni bellici (bob) e dei testimoniali per la verifica dello stato degli immobili limitrofi, le indagini archeologiche (come prescritte in sede di Conferenza dei Servizi).

Parimenti nel corso del 2023 sono continuate le procedure in capo al Comune di Bologna per garantire la disponibilità (temporanea o permanente) di tutte le aree necessarie alla realizzazione dell'opera. Il perfezionamento degli atti per la consegna delle aree di proprietà comunale è intervenuto con la sottoscrizione di verbali, rispettivamente di giugno e ottobre 2023. Il Decreto definitivo di esproprio per le aree private è stato notificato dal Comune ai controinteressati nel dicembre 2023, fissando per il giorno 11 gennaio 2024 le operazioni della effettiva immissione in possesso. L'effettivo inizio dei lavori di scavo è intervenuto nel gennaio 2024.

Fra dicembre 2023 e inizio 2024 l'impresa ha terminato la progettazione esecutiva, su cui si è avviata la fase di verifica e validazione, ad eccezione della componente economica che è stata consegnata ad agosto 2024.

Quando il progetto esecutivo è risultato completo in tutte le sue parti si è quindi avviata la fase di verifica finale ai fini della validazione del progetto, come prevede la vigente normativa del Codice degli appalti, da parte di organismo terzo accreditato ai sensi della norma UNI CEI ISO/IEC 17020.

Nel 2024 nelle more del perfezionamento della suddetta istruttoria, considerato opportuno e necessario procedere con la massima tempestività possibile alla realizzazione delle opere, già a partire da aprile, FER ha proceduto alla approvazione di stralci di elaborati del Progetto Esecutivo (relativi ad opere provvisorie e diaframmi) in merito ai quali già nel Rapporto intermedio di Controllo rilasciato dal sopraccitato Organismo di verifica, non erano emersi particolari elementi ostativi che pregiudicassero l'avvio dei lavori.

Così, le attività di cantiere si sono concentrate prevalentemente nella zona tra il Ponte di Via Bentivogli e Via Rimesse e, più recentemente, anche nella tratta limitrofa a Via Cellini e quella sottostante al cavalcavia dell'A14.

Conseguentemente, ad oggi risulta già realizzata una percentuale di c.a. il 35% dei diaframmi complessivamente previsti.

L'istruttoria dell'Organismo terzo deputato alla verifica si è poi conclusa con Rapporto Conclusivo del 03 dicembre 2024 con permanere di alcune segnalazioni (in particolare in merito alla documentazione Economica).

Il 30/01/2025 il Progetto Esecutivo è stato poi Validato a norma di legge dal RUP e quindi approvato da FER in qualità di Stazione Appaltante per una spesa complessiva di Quadro Economico di € 75.847.000,00

Gli esiti della verifica e approvazione sono quindi stati comunicati all'impresa appaltatrice per la sottoscrizione del relativo Atto di sottomissione.

I lavori intanto proseguono nel rispetto del cronoprogramma. L'ultimazione delle lavorazioni del contratto principale d'appalto è prevista per l'autunno 2026; seguiranno le attività

di collaudo e i procedimenti presso ANSFISA (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali) per l'autorizzazione alla messa in servizio (AMIS).

*** ELETRIFICAZIONE CORRIDOIO PARMA-SUZZARA-POGGIO RUSCO (INTERVENTO DEL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PNRR)**

I lavori, avviati nel marzo 2022, sono proseguiti regolarmente; a dicembre 2024 si registrato pertanto un avanzamento delle spese del contratto principale d'appalto di circa il 87%, che a livello fisico corrisponde al completamento: delle opere edili relative ai sostegni o pali relative alla linea di contatto; della tesatura dei tratti di linea relativi a Guastalla - Suzzara e Suzzara - Poggio Rusco; delle opere edili ed elettromeccaniche relative alle CTE di Suzzara e Parma e delle SSE di Brescello e San Benedetto

L'ultimazione dei lavori principali è attualmente prevista per maggio p.v.; l'attivazione del servizio con materiale rotabile elettrico è pianificata per il cambio orario di dicembre 2025.

*** ELETRIFICAZIONE DELLA LINEA FERRARA-CODIGORO**

L'intervento è annoverato fra gli "interventi bandiera di immediato avvio dei lavori" della Delibera CIPESS n. 1/2022.

Con Determina Ministeriale del gennaio 2023 è stata definitivamente confermata l'assegnazione dell'importo pari a 35.000.000,00 di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione - Programmazione 2021/2027, per l'attuazione dell'intervento, mentre solo nel luglio 2023 si è perfezionata l'assegnazione delle risorse aggiuntive per ulteriori € 6,8 mln di cui alla Delibera CIPESS n. 35/2022 sempre a valere sulle risorse FSC 2021-2027: pertanto, il finanziamento complessivamente assegnato all'intervento risulta di € 41,8 mln.

Nel marzo 2023 FER ha proceduto a sottoscrivere contratto d'appalto per la progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera.

I lavori, avviati nel luglio 2023 con le attività preliminari, stanno proseguendo regolarmente; a dicembre 2024 si registra un avanzamento dei lavori di circa il 30%. L'ultimazione dei lavori principali è attualmente prevista entro l'estate 2026; l'attivazione del servizio con materiale rotabile elettrico è pianificata per il cambio orario di dicembre 2026.

*** ELETTRIFICAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE AFFERENTI AL NODO DI REGGIO EMILIA**

A conclusione del quadro complessivo del sistema elettrico delle linee reggiane, restava solo da ultimare la SSE di San Polo sulla linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza, attivata a settembre 2024, completando quindi tutto il sistema.

*** INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE INTERCONNESSE – Piano Operativo per le ferrovie ricadenti sul territorio della regione Emilia-Romagna**

Dopo i primi interventi di attrezzaggio delle tratte di confine con la rete RFI e altri interventi includenti l'upgrade con ACC delle linee Casalecchio-Vignola e Reggio -Emilia Ciano d'Enza svolti nel 2016/2018, a partire dal 2017 il completamento dell'attrezzaggio con SCMT delle 9 linee regionali e relativi adeguamenti propedeutici degli impianti IS è finanziato per complessivi € 50,5 mln con i fondi FSC Infrastrutture 2014-2020 Asse F nell'ambito del Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria.

Nell'ambito di detto PNS, nel primo semestre del 2024 è stato portato a completamento il rinnovamento degli impianti della linea Reggio Emilia-Guastalla, su cui da settembre 2024 è quindi attivo Sistema di Controllo della Marcia del Treno completo.

Inoltre, nel 2024 sono iniziati i lavori per l'upgrade tecnologico e l'implementazione dell'SCMT della linea Modena-Sassuolo, la cui ultimazione è programmata per l'estate 2025.

Per quanto sopra, ad oggi i tratti di rete attrezzati risultano di 282 km (sul totale di 364 km della rete FER), e nello specifico:

- protezione SCMT completa intere linee: Casalecchio -Vignola (dal 2017), Reggio Emilia-Ciano d'Enza (dal 2019), Parma-Suzzara (dal 2020), Suzzara-Ferrara (dal 2021), Bologna-Portomaggiore (dal 2022), Sassuolo-Reggio Emilia (dal 2023), Reggio Emilia-Guastalla (dal 2024);
- protezione SCMT su tratte di confine con la rete RFI per le linee: Modena-Sassuolo e Ferrara-Codigoro (dal 2016/2018)
-

*** UPGRADE TECNOLOGICO CON IMPIANTI MULTI-ACC LINEE REGGIO EMILIA-GUASTALLA, REGGIO EMILIA SASSUOLO, MODENA-SASSUOLO**

Nel 2023 è stato completato l'upgrade della linea Sassuolo Radici-Reggio Emilia con realizzazione di un Multi ACC costituito da un unico Posto Centrale e due ACC funzionalmente distinti: l'ACC di Scandiano e l'ACC Sassuolo Radici. L'intervento è finanziato con fondi FSC 2021-2027.

Nel 2024 è stato completato l'upgrade anche della linea Reggio Emilia-Guastalla con realizzazione di un Multi ACC attivato a settembre 2024. L'intervento è finanziato con fondi (fondi ex DM 364/2021).

Inoltre, è iniziato il rinnovo degli impianti sulla linea Modena-Sassuolo (fondi FSC 2021-2027), che sarà completato con attivazione dei nuovi impianti a settembre 2025.

*** IL PIANO DI RIPARAZIONE DEL DANNO E DI MIGLIORAMENTO SISMICO**

Lo stato dei rimborsi SFINGE è invariato rispetto al 2023, fatta eccezione per il Fabbricato Viaggiatori di Modena, per il quale si deve richiedere proroga alla Regione per intervento assegnato al Comune. Il progetto di valorizzazione che punta a concretizzare le finiture del FV per rendere il fabbricato agibile e ripristinare la produttività dello stesso è precisato nel "Piano di alienazione e valorizzazione patrimonio Regionale concesso a FER" che riguarda il "Progetto di riuso dell'edificio Stazione Piccola". La fine lavori prevista dal progetto è 30/06/2026.

*** Realizzazione di sottopasso ciclopedonale e rifacimento piano del ferro della stazione di Guastalla (Re), sulla linea Parma-Suzzara (€ 9,295 mln FSC 2021-2027+Fondi Regionali)**

L'intervento di Rifacimento piano del ferro è stato ultimato nell'ottobre 2022 e conseguentemente nell'aprile 2023 è stato emesso il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Nel corso del 2023 sono invece proseguiti i lavori relativi alla realizzazione del nuovo sottopasso che è stato inaugurato ed aperto al pubblico nel settembre 2023.

Nel 2024 sono state ultimate le ultime finiture complementari, quali la installazione dell'ascensore, della nuova pensilina, dotata anche di impianto fotovoltaico a servizio della stazione, e dell'impianto di videosorveglianza.

Dopo lungo iter approvativo, l'ascensore è stato aperto al pubblico nelle prime settimane di febbraio 2025

*** Eliminazione p.l.n.13 di via Panni a Modena sulla linea ferroviaria Modena-Sassuolo (€ 6,760 mln Fondi Regionali).**

Il sottopasso è stato inaugurato il 22 marzo 2024. Nel 2024 sono comunque proseguite le attività per l'ultimazione delle finiture complementari e sistemazione delle aree limitrofe. La chiusura definitiva dell'intervento, con emissione del collaudo tecnico-amministrativo finale, è programmata entro la primavera 2025.

*** Soppressione pl n° 28 di via della circonvallazione a Sassuolo (Mo), sulla linea Modena-Sassuolo (€ 14,4 mln FSC 2021-2027+Fondi Regionali).**

Il cantiere per la realizzazione del viadotto ferroviario è stato aperto a luglio 2022 con interruzione della circolazione ferroviaria sulla tratta da Formigine a Sassuolo e relativa auto-sostituzione del servizio TPF. Nel 2023 i lavori sono proseguiti pressoché come da cronoprogramma e l'opera è stata inaugurata il 4 dicembre 2023.

Il servizio passeggeri sull'intera linea Modena-Sassuolo è stato, conseguentemente, riattivato con il cambio orario invernale del 10 dicembre u.s..

Nel 2024 sono comunque proseguite le attività per l'ultimazione delle finiture complementari e sistemazione delle aree limitrofe. La chiusura definitiva dell'intervento, con emissione del collaudo tecnico-amministrativo finale, è programmata entro la primavera 2025.

*** Progettazione e Realizzazione della nuova CONTROL ROOM, e dei relativi impianti in loco, per la protezione dei passaggi a livello privati e per l'efficientamento della Safety & Security delle stazioni e delle fermate (€ 7,150 mln FSC 2021-2027+Fondi Regionali).**

Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti Contratto di ricerca e collaborazione tra FER, Università di Ferrara e Ducati Energia Spa e discendente Accordo Integrativo per la puntuale definizione degli impegni intercorrenti tra FER e Ducati Energia S.p.A. per la realizzazione di control

room, e dei relativi impianti in loco, per la protezione dei passaggi a livello privati e per l'efficientamento della safety & security delle stazioni e delle fermate.

L'avanzamento economico dell'intervento a tutto il 31/12/2024 si attesta a circa il 62%.

Infatti, è stata già attrezzata una cabina di regia, sita a Bologna Centrale, da cui FER potrà sorvegliare tutti i punti sensibili e strategici delle linee, al fine di migliorare la sicurezza di esercizio e quella dei viaggiatori grazie all'utilizzo di telecamere di sorveglianza. Nel corso del 2023 sono stati pertanto "remotizzati" e potenziati gli impianti di sorveglianza di punti singoli, quali sottopassi e ascensori, delle linee Bologna-Portomaggiore, Casalecchio-Vignola e Modena-Sassuolo, nonché per il controllo degli accessi alle sottostazioni e cabine elettriche FER.

Inoltre, relativamente all'attrezzaggio con impianti di sorveglianza e controllo dei PI privati, in ottemperanza alle prescrizioni imposte da ANSFISA, risultano già acquisite da FER tutte le forniture principali, nonché anche attrezzati i PLp della linea Bologna-Portomaggiore con impianti interfacciati con logiche statiche dei nuovi apparati ACCM.

Nel corso del 2025 le attività proseguiranno come da cronoprogramma e compatibilmente con la presenza/nuova realizzazione di collegamenti in fibra ottica lungo le linee ferroviaria e/o nelle località di servizio da interessare.

*** Chiusura definitiva del P.L. n.26 di via Venezia a SORBOLO (linea ferroviaria Parma-Suzzara) tramite realizzazione di sottopasso stradale e ciclopedonale.**

Il contratto d'appalto è stato sottoscritto a dicembre 2022, nel rispetto delle tempistiche vincolanti di stipula delle OGV previste dal finanziamento Asse B fondi FSC.

Nel 2023 si è resa necessaria una revisione del cronoprogramma dell'intervento (alla luce delle modifiche tecniche emerse in corso di condivisione delle scelte del progetto esecutivo e delle questioni relative alla messa a disposizione degli spazi da parte della amm.ne comunale) che ha portato la Regione ER a deliberare una riprogrammazione futura delle risorse necessarie, come da (DGR 1805/2023).

Conseguentemente al momento l'intervento risulta sospeso, fermo restando l'impegno da parte di FER di farsi parte diligente nell'attivare e facilitare i canali informativi tra tutti i Soggetti coinvolti nell'iter autorizzativo e decisionale.

*** RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SU ALCUNE TRATTE DELLA RETE FERROVIARIA REGIONALE DANNEGGIATE A CAUSA DEGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NELLE GIORNATE DEL 11-12 E 17 MAGGIO 2023**

Nel mese di maggio 2023, a causa degli straordinari eventi metereologici, che stavano interessando gran parte della regione Emilia Romagna, varie tratte della rete ferroviaria di proprietà della Regione ER sono state interessate da contingenti allagamenti e altri fenomeni connessi. A seguito della constatazione dei danni, FER è intervenuta in estrema urgenza con interventi di ripristino provvisorio per la parte strettamente necessaria alla tempestiva ripresa della circolazione sulle tratte interrotte.

Parallelamente è stato attivato l'iter per reperire il finanziamento necessario per ripristino definitivo e completo delle condizioni di sicurezza ferroviaria, che si è perfezionato con l'emanazione della Ordinanza 6/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, assegnate a FER complessivamente € 15,215 mln per 6 distinti interventi rispettivamente ubicati sulle linee:

- Casalecchio-Vignola, tratta limitrofa al rio Casella (Zola Predosa)
- Bologna-Portomaggiore, Ponte sull'Idice di Mezzolara (Budrio)
- Ferrara-Codigoro, fermata di Cona Ospedale (Ferrara)
- Ferrara-Suzzara, Ponte sul Panaro (Bondeno)
- Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Tratta alla progr. Km 18+800 (Bibbiano)
- Sassuolo-Reggio Emilia, Scalo Casalgrande (Casalgrande)

Conseguentemente sono stati avviati i lavori provvisori urgenti di armamento per il mantenimento delle condizioni provvisoriamente ristabilite e la progettazione esecutiva delle opere definitive.

Gli interventi di ripristino definitivo sulle linee

- Casalecchio-Vignola, tratta limitrofa al rio Casella (Zola Predosa)
- Bologna-Portomaggiore, Ponte sull'Idice di Mezzolara (Budrio)

- Ferrara-Codigoro, fermata di Cona Ospedale (Ferrara)
- Ferrara-Suzzara, Ponte sul Panaro (Bondeno)
- Sassuolo-Reggio Emilia, Scalo Casalgrande (Casalgrande)

sono stati eseguiti prevalentemente durante il periodo estivo 2024 (sfruttando la possibilità di interrompere il traffico sulle linee senza arrecare disagi al pendolarismo scolastico) e sono stati completamente conclusi fra ottobre e novembre 2024.

Relativamente a quelli sulla linea Reggio Emilia - Ciano, invece, si è reso necessario sviluppare una diversa soluzione tecnica rispetto a quella originariamente ipotizzata; il progetto nella soluzione rivisitata è stato consegnato a settembre 2024 ed è in corso l'istruttoria di verifica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 36/2023, svolta in contraddittorio fra i progettisti e l'U.O. FER Servizio Verifica ai fini validazione Progetti.

NUOVI INTERVENTI AVVIATI NEL 2024

- REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO MARCIAPIEDI PRESSO LA STAZIONE DI MOLINELLA A SEGUITO DI APERTURA DI SOTTOPASSO FERROVIARIO E CICLOPEDONALE

I lavori sono stati consegnati a maggio 2024 e al 31/12/2024 risultano contabilizzati per una percentuale di avanzamento del 60% con ultimazione prorogata all'aprile 2025

- BONIFICA DEL SITO EX-STAZIONE FERROVIARIA DI FERRARA PORTA RENO.

I lavori sono stati consegnati a dicembre 2024 con ultimazione fissata contrattualmente per agosto 2025

- SOPPRESSIONE DI QUATTRO PASSAGGI A LIVELLO PRIVATI (PLP 39 – PLP 40 – PLP 41 – PLP 42) SULLA TRATTA DELLA LINEA FERROVIARIA PARMA – SUZZARA IN COMUNE DI BRESCELLO (RE).

I lavori sono stati consegnati a ottobre 2024 e al 31/12/2024 risultano contabilizzati per una percentuale di avanzamento del 70% con ultimazione prorogata alla primavera 2025

- RADDOPPIO DELLA TRATTA CASALECCHIO-VIA LUNGA DELLA LINEA FERROVIARIA CASALECCHIO-VIGNOLA, CON SOPPRESSIONE P.L. -LOTTO 1-

In accordo con la Regio ER, nel dicembre 2024 è stato sottoscritto contratto per la progettazione esecutiva ed esecuzione di un primo lotto di opere in comune di Zola predosa, avente valore di OGV ai fini del finanziamento di 11 mln di euro su fondi FSC 2021-2027

- LINEA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE, SOPPRESSIONE PL IN LOC. CA' DELL'ORBO A SEGUITO DEL RIALZO LINEA

L'intervento prevede, per la parte che coinvolge la linea ferroviaria, la soppressione di due passaggi a livello della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore in comune di Castenaso (BO) ed è integrato con la realizzazione del ramo stradale del Lungo Savena lotto 2bis .

Nel dicembre 2023, per mantenere il finanziamento ex DM 364/2021, FER ha sottoscritto contratto di appalto del valore di 5,4 mln relativamente alle opere ferroviarie.

A partire dalla seconda metà del 2024 sono stati avviati, e sono tutt'ora in corso, approfondimenti tecnico progettuali al fine di individuare una soluzione progettuale in grado di conciliare le esigenze del territorio avanzate dalla amministrazione Comunale, con le finalità degli interventi rispettivamente ferroviario e stradale, nel rispetto del quadro complessivo delle risorse disponibili.

- **COSTITUZIONE E CONTROLLO DELLA LUNGA ROTAIA SALDATA**

I lavori relativi alle prime tre linee (Modena-Sassuolo, Sassuolo-Reggio Emilia e Reggio Emilia-Guastalla) sono stati consegnati a ottobre 2024 e risultano contabilizzati per una percentuale di avanzamento del 15%. Intorno alla fine del mese di novembre è stato necessario sospendere le lavorazioni a causa delle temperature prossime ai limiti minimi di esecuzione previsti dalle norme tecniche; le attività riprenderanno quindi nella primavera 2025

ULTERIORI PROSPETTIVE 2025

Durante il 2025 proseguiranno i piani di intervento già consolidati in FER e descritti al paragrafo che precede e, coerentemente con la programmazione 2024-2025 della Regione ER (ultima DGR 1624/2024), saranno avviati i seguenti cantieri:

- Adeguamento galleria Policlinico della linea ferroviaria Modena-Sassuolo
- Messa a norma dei locali spogliatoi con impianto fotovoltaico a servizio del personale FER presso il F.V. di Guastalla
- Parchi fotovoltaici a supporto delle sottostazioni elettriche di Guastalla e Brescello

Inoltre, si prevede di dare corso anche ai seguenti interventi:

- RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' REGIONALE IN CONCESSIONE A FER: PALAZZINA UFFICI DI BOLOGNA ROVERI E MAGAZZINO DI FERRARA per il quale nel settembre 2024 è stata sottoscritta convenzione con la Regione ER relativamente al finanziamento con fondi PR FESR 2021-2027 per complessivi € 2,9 mln
- SVILUPPO di SOFTWARE INNOVATIVO PER LA PROGRAMMAZIONE/MODIFICA DEI SERVIZI FERROVIARI REGIONALI GESTITI DA FER E PANNELLI INFORMATIVI ALLE FERMATE FERROVIARIE REGIONALI” per il quale nell’ottobre 2024 è stata sottoscritta convenzione con la Regione ER relativamente al finanziamento con fondi PR FESR 2021-2027 per € 2mln
- PROGETTO RICONOSCIBILITÀ DELLE STAZIONI SFM, per il quale FER risulta Stazione Appaltante come da “ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO AL PROGETTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO INTEGRATO METROPOLITANO BOLOGNESE, MEDIANTE INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO E DELLA FILOVIARIZZAZIONE DELLE LINEE PORTANTI DEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO (P.I.M.BO.).SOSTITUTIVO DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 17 LUGLIO 2012” sottoscritto fra Regione ER, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno, TPER SPA, Agenzia della Mobilità SRM Srl

Formazione e personale

1. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

I fatti principali che hanno caratterizzato l'organizzazione aziendale nell'anno 2024, hanno riguardato:

- La sostituzione del Direttore Generale dal 18.7.2024
- Il rinnovo della parte economica dell'Integrativo Aziendale con verbale di accordo del 22/7/2024.
- La conclusione della indagine per rischio da stress da lavoro correlato;

2. RECLUTAMENTO

Per l'anno 2024, FER aveva chiesto l'autorizzazione alla Regione Emilia-Romagna, con nota prot. 2635 del 22/5/2024, integrato con nota prot. 2737 del 27/5/2024, l'aggiornamento del Piano triennale di reclutamento 2024/2026 approvato poi dalla Regione con determinazione dirigenziale n. 12898/2024.

Nel mese di gennaio 2024, sono state esperite le prove relative a selezioni pubblicate nel 2023 e in particolare:

- avviso di selezione del 16/11/2023 per Operatore di Control Room e NOC che, a causa di alcuni vizi di legittimità riscontrati nel bando, previo parere legale, si è poi disposto l'annullamento d'ufficio dell'avviso.
- avviso di selezione del 24/11/2023 per Operatore di Armamento la cui graduatoria è stata pubblicata il 15/2/2024. Gli idonei di questa selezione e della precedente del 25/9/2023, relativa sempre alla stessa figura professionale, erano complessivamente n. 9 e sono stati tutti inviati agli accertamenti sanitari pre-assuntivi. Di questi 4 candidati sono risultati non idonei agli accertamenti o hanno rinunciato. Si è quindi provveduto a stipulare dal 1/4/2024 n. 5 tirocini formativi della durata di 6 mesi per manutentore armamento ferroviario.

Nel corso del 2024 sono stati pubblicati n. 2 Avvisi di Selezione:

1. un nuovo avviso di selezione, pubblicato il 3/4/2024, per Operatore di Control Room e NOC, per sostituire quello annullato d'ufficio del 16/11/2023, le cui prove selettive si sono tenute nel mese di maggio e la relativa graduatoria finale è stata pubblicata il 21/5/2024. I primi 12 classificati sono stati inviati per gli accertamenti sanitari previsti dalla normativa. Di questi 4 candidati sono risultati non idonei agli accertamenti o hanno rinunciato. Si è quindi provveduto

ad assumere dal 1/7/2024 i rimanenti 8 agenti al parametro 130 con il profilo professionale di Operatore di Control Room.

2. un avviso di selezione pubblicato il 23/5/2024 per Manutentore Impianti di Sicurezza e Segnalamento, Trazione Elettrica e Sotto Stazioni Elettriche le cui prove selettive si sono tenute nel mese di giugno e la relativa graduatoria degli idonei è stata pubblicata il 3/7/2024. Tutti gli 11 candidati, risultati idonei alla selezione, sono stati inviati per gli accertamenti sanitari previsti dalla normativa. Di questi 4 candidati sono risultati non idonei agli accertamenti o hanno rinunciato. Si è quindi provveduto ad assumere dal 1/9/2024 i rimanenti 7 agenti al parametro 116 con il profilo professionale di Operatore Generico con un percorso formativo che, nell'arco di 9 mesi circa, con termine previsto giugno 2025, li dovrebbe abilitare a Manutentori parametro 140 e profilo professionale di Operatore Qualificato.

Come noto FER opera in un mercato in cui risulta di fatto penalizzata in quanto, a fronte di un numero limitato di potenziali lavoratori presenti sul mercato, con diplomi di periti elettronici o geometri, grandi e più importanti realtà quali Enel, Terna, TIM, Hera, nonché i Consorzi di Bonifica e anche le imprese private che eseguono i lavori relativi alle ristrutturazioni edilizie, effettuano una massiccia campagna di assunzioni. Si ritiene che questa sia la ragione principale che determina non solo una carenza di candidati agli avvisi di selezione per manutentori ma anche una "fuga" di agenti da FER verso altre imprese non preventivabile.

3. ORGANICO

Nel corso del 2024, si è proceduto all'assunzione di n. 20 agenti anziché i n. 24 previsti nel relativo piano di reclutamento di cui n. 4 a tempo indeterminato, n. 7 determinato e n. 9 con contratto di apprendistato professionalizzante.

Allo stesso tempo sono cessati dal servizio n. 7 agenti, come previsto nel piano, di cui n. 2 per quiescenza, n. 3 per licenziamento per giustificato motivo oggettivo e n. 2 per dimissioni volontarie.

Al 31/12/2024 l'organico di FER si è quindi fissato in n. 266 agenti, rispetto ai 270 previsti nel piano di reclutamento autorizzato dalla Regione, che risulta aumentato di n. 13 agenti rispetto ai 253 agenti in servizio al 1/1/2024.

Questo il dettaglio dell'organico rispetto all'anno precedente.

	Organico al 31/12/23	Variazioni	Organico al 31/12/24	Di cui Maschi	Di cui Femmine
DIRIGENTI	4	0	4	4	0
QUADRI	13	1	14	12	2
IMPIEGATI	35	3	38	14	24
IMPIEGATI APP.	1	1	2		2
IMPIEGATI AVV.	0	1	1		1
OPERAI	165	6	171	159	12
OPERAI APP.	34	-4	30	22	8
OPERAI T.D.	1	5	6	4	2
TOTALE	253	13	266	215	51

La presenza media del 2024 è risultata essere superiore di circa n. 7 unità rispetto all'anno precedente che risulta essere la seguente:

	Presenza Media 2023 (con centesimi)	Presenza Media 2023 (con centesimi)	Presenza Media 2023
DIRIGENTI	4,17	4	4
QUADRI	13,83	13,50	14
IMPIEGATI	36,25	39,67	40
IMPIEGATI APP.	0,50	1,33	1
IMPIEGATI T.D.		0,33	0
OPERAI	166,33	169	169
OP. APPRENDISTI	29,58	26,25	26
OPERAI T.D.	0,50	4	4
TOTALE	251,17	258,08	258

Al 31/12/2024 l'organico FER aveva un parametro medio pari al 172,02 e una anzianità di servizio di soli 14,10 anni.

4. LAVORATORI INTERINALI

Nel corso del 2024, nel mese di giugno, si è concluso il rapporto con una lavoratrice interinale impiegata presso la U.O. Personale e, da fine agosto, è iniziata una nuova prestazione di una lavoratrice interinale per la Segretaria di Direzione entrambe al parametro 130 impiegato generico.

5. TASSO DI ASSENZA

Nel corso del 2024 su n. 56.778 giornate potenziali complessivamente lavorabili (220 gg x 258,08 ag.), si sono registrate complessivamente n. 3.639 giornate di assenza per malattie/permessi 104/151 ecc., pari ad un tasso di assenza complessivo del 6,41 %, con un decremento dello 0,16% rispetto all'anno precedente. Tale dato è comprensivo anche di n. 59 giornate per n. 4 infortuni sul lavoro di cui nessuno grave.

6. VALORI ECONOMICI

Come risulta dalla riclassificazione del bilancio, alla voce B 9 "Costi del personale", l'ammontare complessivo ha avuto un incremento di circa € 700 mila rispetto all'anno precedente, pari ad un incremento complessivo di circa il 4,50% dovuto a diversi fattori sia positivi che negativi.

Tra i fattori che si possono annoverare, l'incremento dell'organico medio di circa 7 unità, l'incremento delle ferie arretrate, la sottoscrizione dell'accordo per il rinnovo della parte economica dell'integrativo aziendale, l'incremento degli straordinari e delle indennità dovute alle maggiori lavorazioni richieste al personale, gli aumenti dei costi di formazione e degli accertamenti sanitari, i riflessi su oneri contributivi aziendali e TFR.

7. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il costo del TFR è aumentato da € 599.629 del 2023 a € 643.150,09 del 2024. L'incremento è principalmente dovuto all'aumento degli agenti in servizio e della rivalutazione monetaria del TFR accantonato che, a causa dell'inflazione, nel 2023 era stato rivalutato al 1,94, mentre nel 2024 è stato rivalutato del 2,32 %.

8. RINNOVI CONTRATTUALI NAZIONALI

Il CCNL Autoferrotranvieri scaduto il 31/12/2023 è stato rinnovato l'11/12/2024, e prevede al parametro medio 175 un costo per una tantum per l'anno 2024 di € 500,00, un incremento tabellare di € 60,00 da marzo 2025 e € 100,00 da agosto 2026, un nuovo elemento distinto della retribuzione di € 40,00, da marzo 2025 e infine € 40,00 lordi mensili per un trattamento economico integrativo subordinato alla definizione di accordi aziendali il cui obiettivo prioritario è quello di contemperare le esigenze di produttività aziendale con quelle relative alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Tale trattamento sarà erogato per 12 mensilità; in caso di mancato raggiungimento dell'accordo, dal 1/1/2026 sarà riconosciuto il 50% dell'importo precedente.

Le Associazioni Datoriali, tra cui ASSTRA a cui FER aderisce, hanno posto una clausola di riserva alla validità dell'accordo vincolandolo alla integrale copertura dei relativi costi a carico delle aziende mediante specifico stanziamento pluriennale da parte dello Stato che dovrebbe attuarsi con un recupero sulle accise sui carburanti.

Per l'anno 2024 sono stati accantonati, su uno specifico Fondo Rischi, il costo della una tantum pari a complessivi € 160 mila circa.

9. PREMIO DI RISULTATO

Con verbale di accordo sindacale del 21/12/2023 sono stati ridefiniti i criteri e le modalità di calcolo del Premio di Risultato, che ha quindi apportato modifiche e/o integrazioni all'accordo del 2014 e introdotto la piattaforma di Welfare Aziendale che tramite gara pubblica è gestito dal portale della DAY Welfare.

Con tale Accordo il personale ha potuto volontariamente destinare in tutto o in parte il proprio Premio di Risultato alla piattaforma di Welfare Aziendale fruendo non solo delle agevolazioni fiscali previste ma incrementando del 14% il valore del premio di risultato destinato.

Per queste ragioni il valore del premio di risultato risulta inferiore a quello dell'anno precedente e nel bilancio 2024 viene ora indicato il valore della somma destinata alla piattaforma di Welfare Aziendale.

10. RIMBORSO ONERI DI MALATTIA

Nelle relazioni al Bilancio di Esercizio 2021 e 2022 è stato descritto che, a causa della pandemia da Covid 19 e della carenza di liquidità delle aziende di TPL, il Governo aveva deciso di liquidare contemporaneamente le richieste di rimborso degli oneri di malattia relative alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018. Pertanto, per l'esercizio 2021 a 2022, si è quindi provveduto a rilevare, tra i ricavi dell'anno, le somme richieste a rimborso.

L'Associazione Datoriale ASSTRA, con propria circolare del 14/2/2024 poi ribadito con una nuova circolare del 28/2/2025, ha informato che il Governo ha stanziato minori risorse sul capitolo 1314 del Bilancio Statale per la copertura degli oneri di malattia e sono state prodotte delle stime sui rimborsi che si aggirano intorno al 30% per gli anni dal 2019 al 2022 mentre per il 2023 e 2024 le somme sul capitolo 1314 del Bilancio dello Stato permetterebbero un rimborso di solo il 2% circa delle somme richieste.

Pertanto, sia per l'anno 2023 che 2024, non è stato messo a Bilancio nessun potenziale ricavo anche se, sia nel marzo 24 che nel marzo 25, come prescritto, sono state comunque avanzate richieste di rimborso il cui ammontare complessivo è di € 154.371,32 per il 2023 e € 207.269.40 per il 2024.

Inoltre, prudenzialmente, è stato costituito un Fondo Rischi per coprire gli eventuali mancati ricavi degli anni precedenti.

11. FERIE

Le ferie e i permessi residui al 31/12/2024 ammontano a complessive n. 5.148 giornate con un incremento di n. 142 giorni rispetto all'anno prima. Il controvalore complessivo, comprensivo dell'indennità ferie di € 8,00 previsto dal CCNL 10/5/2022 e degli oneri contributivi, è pari a € 745.537,77, con un incremento del controvalore complessivo di € 85.402,50.

12. RELAZIONI INDUSTRIALI

Dopo l'emergenza del Covid già dal 2023 gli incontri con le Segreterie Regionali e Aziendali delle OOSS hanno ripreso ad essere in presenza presso gli uffici della stazione centrale di Bologna.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati sottoscritti con le OOSS n. 12 verbali di accordo e precisamente:

1.	92	25/01/2024	Piano Formazione FER – Anno 2024
2.	93	01/03/2024	Problematiche Gestione Circolazione
3.	94	13/06/2024	Assunzioni, Formazione e Rinnovo Integrativo
4.	95	08/07/2024	Aggiornamento Piano Formazione FER – Anno 2024
5.	96	22/07/2024	Rinnovo Integrativo Aziendale
6.	97	30/09/2024	Agg. Verbale 23/03/2015 – Sistema di geolocalizzazione automezzi aziendali
7.	98	30/09/2024	Mod. Accordo 22.07.24
8.	99	09/12/2024	L. 146/90 e s.m.i. e A.N. 28.2.18 : regolamento di servizio in caso di sciopero
9.	100	09/12/2024	Personale Inidoneo al servizio
10.	101	09/12/2024	Stato di Agitazione 13/11/2024
11.	102	09/12/2024	Aggiornamento Piano Formazione FER 2024
12.	103	09/12/2024	Turni Sala CCC Bologna

Si evidenzia in particolare che è ripresa della trattativa per il rinnovo dell'Accordo Integrativo Aziendale scaduto nel 2010 e non più rinnovato. Tale trattativa ha portato alla sottoscrizione il

22/7/2024 dell'Accordo per il rinnovo della parte economica dell'integrativo aziendale con un incremento, uguale per tutti i lavoratori, di € 40,00 al mese.

Da settembre è poi iniziata la discussione sul rinnovo della parte normativa dell'Accordo e dopo una fase in cui alcune sigle sindacali avevano proclamato uno stato di agitazione sono stati sottoscritti il 9/12/2024 un accordo per il personale inidoneo al servizio e il regolamento di servizio da attuare in caso di sciopero.

13. PROTESTE SINDACALI

Nel corso del 2024 si sono registrate alcune azioni di protesta, proclamate a livello nazionale e territoriale, a cui il personale FER ha aderito in maniera limitata.

Data	Oggetto Sciopero	OOSS
11/04/2024	Sciopero Generale Nazionale di 4 ore	CGIL UIL
18/07/2024	Sciopero Nazionale TPL di 4 ore	OOSS Nazionali
09/09/2024	Sciopero Nazionale TPL di 8 ore	OOSS Nazionali
08/11/2024	Sciopero Nazionale TPL di 24 ore	OOSS Nazionali
29/11/2024	Sciopero Generale Nazionale di 4 ore	CGIL e UIL
13/12/2024	Sciopero Generale Nazionale di 24 ore	USB

Durante queste azioni di protesta si sono registrate complessivamente n. 45 adesioni tra il personale FER per un totale di n. 266,5 ore di sciopero. Per memoria nel 2022 le ore di sciopero erano state n. 319,20 e nel 2023 n. 90,00.

14. CONTENZIOSO

Nel corso del 2024 sono stati presentati ricorsi da parte di 7 ex agenti per il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata nel periodo di avventiziato svolto tra il 2008 e il 2009 e da parte di un ex agente passato in RFI per il riconoscimento del Premio di Risultato del 2020. Inoltre è in essere una causa di lavoro con un Dirigente. Sentito il parere del Legale della Società, per eventuali futuri risarcimenti, è stata accantonata complessivamente una somma di € 25.000 sul conto Fondi Rischi.

15. CONVENZIONE CON IL GENIO MILITARE

La convenzione sottoscritta il 14/11/2019 con il Ministero della Difesa per la formazione, l'addestramento e il mantenimento delle competenze dei militari del Reggimento Genio Ferrovieri di Castelmaggiore (BO) è stata rinnovata a Roma presso il Motra il 30/7/2024 ed è entrata in vigore dal 1/8/2024. La nuova convenzione ha sempre una validità triennale e scadrà il 31/7/2027.

Tale convenzione permette a FER di impiegare circa n. 14 militari in attività di gestione della circolazione sia come Dirigente Movimento negli scali o nelle stazioni sia come Dirigente Centrale Operativo presso la Sala CCC di Bologna Stazione centrale e n. 9 militari in attività di manutenzione linea ferroviaria. La convenzione consente inoltre a FER di poter utilizzare n. 2 Istruttori/Esaminatori accreditati presso ANSFISA della Manutenzione Infrastruttura e n. 2 della Gestione della Circolazione. Per l'impiego del personale la convenzione prevede un rimborso giornaliero a favore del Ministero della Difesa che, per il 2024, è stato complessivamente di circa € 317 mila con un aumento di circa € 20 mila rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento dei valori a rimborso riconosciuti nella nuova convenzione.

16. FORMAZIONE

Il programma formativo aziendale del 2024, è stato oggetto di un accordo sindacale sottoscritto il 25/1/2024, aggiornato poi l'8/7/2024 e il 9/12/2024.

La formazione professionale e tecnica ha riguardato le diverse categorie e ruoli presenti in azienda e il personale FER ha partecipato ai corsi della sicurezza sul lavoro con il rispetto delle scadenze di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e a corsi di formazione e riqualificazione professionale in base al Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze (SAMAC) di FER che prevede l'erogazione delle abilitazioni in base all'Allegato C del Decreto ANSF 4/2012.

La formazione del personale FER è avvenuta durante tutto l'anno in presenza e le ore di formazione complessivamente erogate nel 2024 sono state pari a n. 34.536 ore così suddivise:

Corsi generali e specifici	5.626
Corsi per la Sicurezza, di cui al Decreto 81/08,	3.712
Corsi per la formazione e riqualificazione professionale in base al SAMAC FER	25.000

Complessivamente la formazione erogata nel 2024 è stata inferiore di circa 1500 ore rispetto al 2023 quando sono state erogate complessivamente n. 36.084 ore di formazione.

Nel corso del 2025 si provvederà ad attivare un conto di formazione presso Fonservizi, l'ente bilaterale a cui FER ha aderito e dove vengono versati i contributi pari allo 0,30% per la formazione continua, per la richiesta di contributo per corsi di formazione che verranno svolti nell'anno 2025.

Andamento economico e finanziario

L'esercizio si chiude con un utile di euro 58.224.

Le risultanze di bilancio evidenziano una leggera diminuzione dell'utile rispetto all'esercizio precedente, confermando il risultato positivo ottenuto attraverso un'attenta strategia di ottimizzazione delle risorse in un esercizio particolarmente complesso per l'attività aziendale, come dettagliato nella Nota Integrativa.

La differenza tra Valore e Costi della produzione ammonta a euro 1.237 milioni, in calo rispetto ai 2.096 milioni registrati nell'esercizio precedente.

Il valore della produzione complessiva per il 2024 si attesta a euro 217.301 milioni, segnando un incremento rispetto ai 205.043 milioni del 2023, incremento dovuto in particolare all'aumento del contributo RER del Contratto di Servizio TPL. Inoltre, vi è stato un incremento del corrispettivo della gestione di quest'ultimo (da 0,693% a 1,00%); infine, i ricavi da tracce hanno registrato un lieve incremento, nonostante le interruzioni operative dovute all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria.

I costi operativi hanno subito un aumento rispetto all'esercizio precedente, in linea con quello del valore della produzione; fermo restando che tale incremento è stato gestito nell'ambito di una rigorosa politica di ottimizzazione delle risorse.

Il costo del personale ha registrato un incremento di circa 700 mila euro rispetto all'esercizio 2023. Per un'analisi più dettagliata, si rimanda alla sezione dedicata alla politica di gestione del personale all'interno della presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti per un importo pari a euro 0,043 milioni. Inoltre, è stato destinato al Fondo Rischi e Oneri un accantonamento di circa euro 0,315 milioni, principalmente a copertura del rischio di mancato incasso di risorse relative agli oneri per malattia riferiti ad annualità precedenti e di somme connesse ai rinnovi contrattuali e altre partite. Maggiori dettagli in merito sono forniti nella Nota Integrativa.

Il risultato della gestione finanziaria registra un saldo negativo di euro 985 mila, evidenziando un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente (euro 1,813 milioni). Nel 2024, FER ha adottato strategie avanzate di monitoraggio e controllo economico-finanziario per ottimizzare la gestione della liquidità e ridurre gli oneri finanziari. Tra le misure adottate rientrano la continua rinegoziazione dei tassi di interesse, la valutazione di depositi vincolati e l'allocazione strategica dei

fondi raccolti, con l'obiettivo di massimizzare i proventi finanziari e di ridurre gli interessi passivi. Maggiori dettagli in merito sono forniti nella sezione – Eventi di maggior rilievo – Ristrutturazione del debito.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati ed alcuni indicatori di performance tra i quali, in particolare, il margine operativo lordo (EBITDA), l'utile operativo (EBIT), il risultato economico e la posizione finanziaria netta.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite	5.314.418	5.181.306
Produzione interna	207.139.316	194.928.865
Valore della produzione operativa	212.453.734	200.110.171
Costi esterni operativi	196.604.258	184.392.783
Valore aggiunto	15.849.476	15.717.388
Costo del personale	15.020.165	14.342.249
MOL	829.311	1.375.139
Ammortamenti e accantonamenti	3.015.529	2.694.374
R.O.	-2.186.218	-1.319.235
Risultato dell'area accessoria	3.423.615	3.415.711
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	826.201	422.779
EBIT normalizzato	2.063.598	2.519.255
Componenti non ricorrenti nette		
EBIT integrale	2.063.598	2.519.255
Oneri finanziari	1.811.108	2.235.594
Risultato lordo	252.490	283.661
Imposte sul reddito	194.266	205.746
Risultato netto	58.224	77.915

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto	0,53%	0,72%
ROE lordo	2,31%	2,61%
ROI	1,37%	1,66%
ROS	38,83%	48,62%

Stato patrimoniale per aree funzionali	31/12/2024	31/12/2023
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	150.918.510	151.423.833
- Passività operative	105.000.347	108.150.604
Capitale investito operativo netto	45.918.163	43.273.229
Impieghi extra operativi	203.125	246.100
Capitale investito netto	46.121.288	43.519.329
FONTI		
Mezzi propri	10.929.326	10.871.102
Debiti finanziari	35.191.962	32.648.227
Capitale di finanziamento	46.121.288	43.519.329

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO FISSO	33.044.004	31.465.480
Immobilizzazioni immateriali	6.705.918	4.460.426
Immobilizzazioni materiali	26.210.133	26.875.169
Immobilizzazioni finanziarie	127.953	129.885
ATTIVO CIRCOLANTE	118.077.631	120.204.453
Magazzino	7.308.564	7.077.005
Liquidità differite	72.428.098	90.231.719
Liquidità immediate	38.340.969	22.895.729
CAPITALE INVESTITO	151.121.635	151.669.933
MEZZI PROPRI	10.929.326	10.871.102
Capitale sociale	10.345.396	10.345.396
Riserve	583.930	525.706
PASSIVITA' CONSOLIDATE	25.831.988	19.892.446
PASSIVITA' CORRENTI	114.360.321	120.906.385
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	151.121.635	151.669.933

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	-22.114.678	-20.594.378
Quoziente primario di struttura	0,33	0,35
Margine secondario di struttura	3.717.310	-701.932
Quoziente secondario di struttura	1,11	0,98

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2024	31/12/2023
Margine di disponibilità (CCN)	3.717.310	-701.932
Quoziente di disponibilità	103,25%	99,42%
Margine di tesoreria	-3.591.254	-7.778.937
Quoziente di tesoreria	96,86%	93,57%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2024	31/12/2023
Quoziente di indebitamento complessivo	12,83	12,95
Quoziente di indebitamento finanziario	3,22	3

Si tiene a precisare che la metodologia adottata per il calcolo degli indicatori sopra esposti è in linea con l'analisi pubblicata sui *"Report dei risultati della funzione di vigilanza sulle società in house"* svolti dalla RER - Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istruzione, Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate.

Gli indicatori di redditività sono in linea con quelli dell'anno precedente grazie alla performance economica e al risultato positivo generato. Inoltre, dall'analisi degli indicatori *di finanziamento / di solvibilità* si evince un netto miglioramento della performance degli stessi, rispetto all'anno precedente, dalla quale si conferma l'attenzione di FER verso strategie finanziarie.

Si fa presente che, a partire dall'anno 2022, FER ha adottato un criterio diverso di riclassificazione di alcune voci di bilancio. Nello specifico, come evidenziato anche in Nota Integrativa, in linea con il principio contabile OIC 16, i progetti in corso per conto della Regione e finanziati dalla stessa, sono stati classificati come crediti considerando la ragionevole certezza che gli stessi vengano erogati in un arco temporale inferiore all'anno. L'adozione di questo nuovo criterio ha portato al miglioramento degli indicatori di finanziamento e di quelli di sostenibilità.

L'interpretazione di questi indicatori di equilibrio tra fonti e impieghi, nel caso specifico di FER, deve necessariamente tenere conto della logica di esposizione in bilancio degli investimenti finanziati e i loro relativi contributi. I risultati di tali indici sono peraltro dipendenti dalla natura delle attività operative svolte da FER sulla base di varie fonti di finanziamento. Infatti, FER è il soggetto demandato dalla Regione Emilia-Romagna (RER) all'attuazione degli investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie.

A livello finanziario, gli investimenti sono realizzati tramite il reperimento, in via anticipata, da parte di FER delle provviste finanziarie (es. Fidi e Mutui) per l'affidamento e la realizzazione dei lavori, per poi procedere alla presentazione di istanze di rendicontazione agli enti finanziatori per il rimborso delle somme sostenute. Questa modalità di gestione finanziaria degli investimenti ha dei riflessi a livello di bilancio.

Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, sono esposti di seguito le politiche e gli obiettivi della Società relativamente alla gestione del rischio finanziario, nonché l'esposizione della medesima ai rischi di credito, di cambio, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Per quanto concerne il **rischio di credito**, rappresentato dall'esposizione potenziale ad eventuali perdite legate al mancato pagamento delle obbligazioni, tale componente non dovrebbe configurarsi come un fattore di rischio particolarmente significativo per FER, considerata la natura istituzionale delle principali controparti.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto e quindi ad un eventuale **rischio di liquidità**, definito come *indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti e alle proprie esigenze finanziarie*, questo non sussiste in quanto FER ha sottoscritto con diversi istituti finanziari linee di affidamento oltre che mutui a lungo termine, in accordo con il Socio RER, al fine di soddisfare le proprie esigenze finanziarie.

Le giacenze liquide alla data di riferimento del presente bilancio, peraltro, in buona parte, sono di carattere transitorio, in virtù dell'incasso dalla Regione Emilia Romagna del contributo relativo al contratto di servizio del trasporto, il cui meccanismo contabile prevede l'erogazione anticipata a fronte del corrispondente debito verso il gestore società Trenitalia Tper.

Infine, il Socio Regione, con il nuovo Contratto di Programma 2023 – 2032 per la manutenzione ordinaria, come già riportato in premessa, ha ritenuto opportuno, per garantire un corretto equilibrio dei flussi finanziari, di prevedere la liquidazione del contributo annuale **con formula anticipata per il 90% (in due tranche 30%+60%)** nei primi mesi dell'anno solare.

Rischio di valuta

Alla data di chiusura del Bilancio non risultano in essere posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio di prezzo

In relazione all'attività svolta la Società non è esposta a rischi di variazione di prezzo.

Art. 2428 punti 3 - 4 del Codice Civile

Per quanto concerne i suddetti punti previsti e riferiti al possesso, all'acquisto o alla vendita, anche per interposta persona o Società fiduciaria, si precisa che la Società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, come pure negli esercizi precedenti, FER non ha sostenuto costi per Ricerca&Sviluppo, anche in ragione della tipologia di attività svolta dalla Vostra società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Emilia Romagna.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c..

Riguardo ai rapporti instaurati con il Socio di Riferimento si rimanda a quanto espresso nel quadro introduttivo ed in altre sezioni del presente bilancio.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Sulla base delle considerazioni e delle risultanze sopra esposte, Vi propongo di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2024, e di voler destinare il risultato dell'esercizio pari ad euro 58.223,82 come segue:

- 5% a riserva legale per euro 2.911,19
- restante a riserva straordinaria per euro 55.312,63.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, D. Lgs. 175/2016

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D. Lgs. 175/2016.

Si ricorda che l'art. 6, c. 2 prevede che *“le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*.

Il comma 4 stabilisce che: *“gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”*.

In sostanza l'assemblea dei soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Si ricorda inoltre che ai sensi del c.3 del citato articolo che le società *“fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Programma di valutazione del rischio di FER

FER è la società unica che gestisce l'intera rete ferroviaria regionale dell'Emilia-Romagna, di 364 km a servizio del mercato di trasporto passeggeri e merci con 52 stazioni e 68 fermate viaggiatori e 8 punti di carico e scarico merci; nonché soggetto attuatore dei vari programmi di investimenti per conto del Socio RER.

L'unico rischio significativo che la società potrebbe affrontare, è una eccessiva esposizione finanziaria, in quanto FER anticipa il flusso finanziario dei pagamenti, in attesa di essere rendicontato, per ottenere i successivi rimborsi.

Al fine di monitorare e mitigare detto rischio, lo scrivente Amministratore Unico esamina periodicamente le proiezioni prospettiche di cash flow, assicurando in tal modo la possibilità di intervenire prontamente nel caso si dovesse concretizzare l'esigenza di un eventuale fabbisogno finanziario.

Con riunioni periodiche, disciplinate nell'apposito Regolamento di Funzionamento dell'Organo Amministrativo, il Collegio Sindacale è viene inoltre edotto con continuità della situazione generale economica finanziaria dell'azienda.

Oltre all'attività di monitoraggio del rischio, in sede di prima applicazione della normativa, FER, anche in relazione alla sua struttura organizzativa e alle attività svolte, ha ritenuto di predisporre ed adottare il programma di valutazione del rischio aziendale proposto da UTILITALIA.

Nella valutazione di un eventuale rischio il modello definisce una **“soglia di allarme”** cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società.

Si ha una **“soglia di allarme”** qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

Condizione 1: la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X%. (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B; ex articolo 2525 c.c.);

Condizione 2: le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'X%;

Condizione 3: la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Condizione 4: l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%;

Condizione 5: il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'X%*

**X%: Le percentuali di riferimento dovranno essere individuate da ciascuna società in maniera coerente con le specificità proprie del settore di riferimento e con i principi di equilibrio economico finanziario della gestione.*

Applicazione modello UTILITALIA

	Indicatore di riferimento	Soglia rischio adottata	Caso FER
Condizione 1	Differenza A_B CE	1% del valore della produzione	La gestione operativa del 2024 ha registrato un risultato positivo. Negli ultimi esercizi, la gestione operativa è stata sempre positiva. A-B del conto economico, rapportato al Valore della produzione, è superiore al valore di soglia, escludendo il contributo per il contratto di servizio che rappresenta per FER una partita di giro.
Condizione 2	Perdite di esercizio cumulate *	5% del valore del patrimonio netto	Il patrimonio netto al 31/12/24 ammonta a 10.929.326 €. La gestione operativa del 2024 ha registrato un risultato positivo pari 58.224 €. Le perdite cumulate ammontano a 0 €.

			Si ritiene che questa soglia non costituisca fattore di rischio.
Condizione 3	Relazione revisori e collegio sindacale		I revisori e il collegio sindacale non hanno mai espresso dubbi sulla continuità dell'azienda.
Condizione 4	Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato). <u>Nota esplicativa:</u> <i>Si noti che all'aumentare del valore dell'indicatore, aumenta la capacità di onorare gli investimenti a lungo termine.</i>	Rapporto compreso tra 0,7 e 1,00	Nel 2024, l'indice è pari a 1,11 . Il valore è superiore alla soglia. Tuttavia, questo rappresenta un fattore positivo, che conferma la solidità finanziaria di FER in quanto le fonti di finanziamento a lungo termine garantiscono la copertura degli investimenti di lungo termine. Rispetto all'anno precedente, questo indicatore è aumentato per la riduzione delle passività a lungo termine (estinzione parziale mutuo). Si ritiene che questa soglia non costituisca fattore di rischio.
Condizione 5	Peso interessi sul fatturato (operativo)	1% *	Nel 2024, l'indice è pari a 0,85%. Si ritiene che questa soglia non costituisca fattore di rischio.

**oggetto di modifica su base osservazione socio RER da Controllo Analogico*

Commento circa gli indicatori di soglia

Si ricorda che FER è il soggetto demandato dalla Regione Emilia-Romagna (RER) all'attuazione degli investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie. A livello finanziario, gli investimenti sono realizzati tramite il reperimento, in via anticipata, da parte di FER delle provviste finanziarie, per poi procedere alla presentazione di istanze di rendicontazione agli enti finanziatori per il rimborso delle somme sostenute. Questa modalità di gestione finanziaria degli investimenti ha dei riflessi a livello di bilancio.

Dall'analisi delle condizioni proposte dal modello UTILITALIA, *integrato e modificato con le osservazioni, in sede di Controllo analogo, del Socio RER circa la condizione n. 2 e circa la condizione n.5*, emerge come FER, nel 2024, non rientra nella "soglia di allarme" per tutte le condizioni proposte. Si può ritenere, dunque, che non sussistano degli elementi critici circa la continuità aziendale e che comunque FER sia solida dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale.

Altri strumenti introdotti da FER

Come sottolinea la normativa di riferimento, le società possono valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con altri strumenti/regolamenti.

La situazione di FER rispetto agli strumenti proposti dalla normativa è riassunta come segue:

Integrazione Strumento di valutazione	Risultanza della valutazione
Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	Si ritiene l'integrazione non necessaria in considerazione all'attività svolta dalla Società.
Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	FER non dispone di un ufficio di controllo interno, le relazioni periodiche all'organo di controllo sono gestite coinvolgendo varie strutture di FER. Inoltre, si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 con un componente interno che ne coordina l'attività. Fer non ha competenti interni nell'ODV
Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	Sono stati adottati: - Regolamento acquisti; - Piano triennale prevenzione corruzione; - Relazione annuale responsabile prevenzione corruzione; - Codice Etico; - Adozione Modello 231/2001; - Regolamento assunzioni.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, data la struttura organizzativa e l'attività svolta

Si precisa inoltre, che dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario nei termini suddetti, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

ex ART. 6 CO. 2, D. LGS. 175/2016 e ART. 3, D. LGS. 14/2019

Aspetti da valutare	Risposta
Eventuale squilibrio economico-finanziario	<i>Indicatori economici e finanziari calcolati - Si veda Relazione sulla gestione - Andamento economico-finanziario e Relazione sul Governo societario</i>
Eventuale squilibrio patrimoniale	<i>Indicatori patrimoniali calcolati - Si veda Relazione sulla gestione - Andamento economico-finanziario e Relazione sul Governo societario</i>
Sostenibilità del debito per i dodici mesi successivi	<i>Si veda il calcolo del DSCR</i>
Prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi	<i>Non sussistono elementi che compromettono la continuità aziendale</i>
Rilevare i segnali di cui all'art. 3, c. 4 del CCII	<i>Si veda tabella sottostante</i>
Ricavare informazioni necessarie all'utilizzo della lista di controllo particolareggiata di cui all'art. 13, c. 2 del CCII	<i>È presente un monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale, raffrontato con i dati di andamento del precedente esercizio (in termini di ricavi e costi, PFN).</i>

Di seguito si riporta tabella per la rilevazione dei “Segnali di Allarme” di cui all'art. 3, c. 4 del CCII.

Rif. Norm.	Segnale di allarme	Risposta
<i>Art. 3, c. 4, lett. a)</i>	Debiti per retribuzioni, scaduti da almeno trenta giorni, pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni.	Non sussistono
<i>Art. 3, c. 4, lett. b)</i>	Debiti verso fornitori, scaduti da almeno novanta giorni, di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti.	Non sussistono
<i>Art. 3, c. 4, lett. c)</i>	Esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni.	Non sussistono
<i>Art. 25-novies, c. 1, lett. a)</i>	Ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore: 1) per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30% di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000; 2) per le imprese senza lavoratori subordinati e parasubordinati, all'importo di euro 5.000.	Non sussiste
<i>Art. 25-novies, c. 1, lett. b)</i>	Debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000;	Non sussiste
<i>Art. 25-novies, c. 1, lett. c)</i>	Debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'art. 21-bis del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente. In ogni caso, se il debito è superiore all'importo di euro 20.000.	Non sussiste
<i>Art. 25-novies, c. 1, lett. d)</i>	Crediti affidati per la riscossione, auto dichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.	Non sussistono

Oltre a quanto riportato nel Programma implementato, di cui all'art. 6 c. 2 del TUSP, FER ha previsto il calcolo di ulteriori indici che rappresentano, a livello quantitativo, quanto qualitativamente rappresentato nel programma sopra riportato.

Gli indicatori considerati e di seguito rappresentati sono quelli proposti dal CNDCEC.

Indicatori	Formula	Soglia di Settore H "Trasporto e Magazzinaggio" Ateco 52.21.10 (Fonte: CNDCEC)	Valore 2024	Allerta (SI/NO)
Patrimonio Netto	Totale A) Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (lett. A attivo) - Dividendi deliberati e non ancora contabilizzati - VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	> 0	10.929.325,99	NO
Debt Service Coverage Ratio (DSCR) (1° approccio CNDCEC)	(Giacenze iniziali di cassa + Flusso della gestione operativa libero al servizio del debito) / (Uscite previste contrattualmente per rimborso di debiti finanziari (verso banche e altri finanziatori))	> 1	6,20*	NO
Indice di Sostenibilità degli oneri finanziari	Oneri finanziari / Ricavi A1 CE (%)	< 1,5%	34,08%**	SI
Indice di Adeguatezza patrimoniale	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI (%)	> 4,1%	7,92%	NO
Indice di Equilibrio finanziario o di Liquidità	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (attività a breve/passività a breve) (%)	> 86,0%	103,18%	NO
Indice di Redditività o di Ritorno liquido dell'Attivo	CASH FLOW / ATTIVO (%)	> 1,4%	11,29%	NO
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE + TRIBUTARIO) / ATTIVO (%)	< 10,2%	0,29%	NO

* L'indicatore DSCR è stato determinato secondo il primo approccio proposto dal CNDCEC poiché si ritiene che i dati consuntivi siano affidabili rispetto ad una situazione prospettica.

** L'indicatore, così determinato, risulta fuori soglia settoriale poiché nella sua formulazione vengono considerati unicamente i ricavi netti, ovvero la voce A.1 Ricavi delle vendite prestazioni, escludendo i contributi che FER riceve per la copertura dei costi ricompresi nel Contratto di programma, oltre agli Altri Ricavi, come il contributo del Contratto di Servizio TPL. Ritenendo che questo indicatore andrebbe calcolato secondo le specificità settoriali di FER S.r.l., ricomprendendo l'intero Valore di produzione, nel 2024, lo stesso si determinerebbe nel valore pari a 0,83%.

La presente relazione rileva la situazione attuale di FER, nonché gli strumenti introdotti al fine di mitigare i rischi ipotetici e di adeguarsi alla normativa vigente.

Infine, è intenzione di FER proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

Ferrara, 31/03/2025

Amministratore Unico
Gianluca Benamati



Firmato digitalmente da:
Benamati Gianluca
Firmato il 15/04/2025 10:17
Seriale Certificato: 3574854
Valido dal 16/05/2024 al 16/05/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO

Al socio della Società FER – Ferrovia Emilia Romagna S.r.l.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

L' Amministratore Unico della Società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Nella Nota Integrativa l'Amministratore Unico precisa che il bilancio è redatto secondo i presupposti della continuità aziendale, in quanto l'organo amministrativo della Società ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro in particolare nei prossimi 12 mesi.

L'esercizio 2024 chiude con un Utile netto di €. 58.223,82. Tale risultato positivo, dopo l'accantonamento obbligatorio alla riserva legale, viene destinato alla riserva straordinaria.

Il Collegio prende atto che l'ammontare degli oneri finanziari pari ad €. 1.811.107 hanno avuto un decremento rispetto allo scorso anno (€ 2.235.594) a seguito dell'estinzione parziale del mutuo CDP, una riorganizzazione complessiva delle linee di credito ed una gestione più efficace dei flussi di cassa interni; la gestione finanziaria, negativa per € 984.906, ha trovato parziale mitigazione grazie ai proventi finanziari pari ad € 826.201 a seguito di una diversificazione dei rapporti con gli Istituti bancari e scegliendo linee di credito più flessibili ed a breve termine. La gestione finanziaria si conferma, comunque, come aspetto che l'organo amministrativo dovrà monitorare costantemente con attenzione, adottando misure che consentano l'ulteriore riduzione del carico degli oneri finanziari.

La Relazione sulla Gestione illustra altresì nel dettaglio i principali fatti intervenuti nell'esercizio e le principali tematiche che sono oggetto di attenzione da parte dell'organo amministrativo e dalla struttura aziendale della Società, fra le quali l'impegno profuso nell'attuare le misure necessarie per risolvere le non conformità accertate da parte di ANSFISA (cd Follow up), in particolare nell'ottenimento di un contributo una-tantum da parte del socio RER di € 900.000 e di una revisione interna della spesa, al fine di far fronte alle impreviste esigenze di manutenzione.

La Relazione sulla Gestione definisce il rinnovo dell'Organo di Vigilanza ex D.Lgs 233/2001 come uno degli atti sociali più rilevanti dell'esercizio 2024. Considerata l'importanza di tale Organismo per la società FER, sia per le tematiche in materia di sicurezza che la gestione di modelli operativi atti a prevenire comportamenti illeciti; per tali ragioni la scelta dei membri è avvenuta con procedura comparativa mediante Avviso pubblico di selezione, approvato con Determina dell'Amministratore Unico.

La Relazione sulla Gestione fornisce una rappresentazione della revisione del modello organizzativo avviata nel 2024, con una rimodulazione dell'organigramma che possa rispondere alle esigenze di efficienza ed efficacia nonché di intervento sull'infrastruttura ferroviaria in ottica di sicurezza. La Relazione illustra altresì le iniziative che l'organo amministrativo ha intrapreso e pianifica di intraprendere per la revisione del modello organizzativo, oltre a dare atto dell'avvicendamento del Direttore Generale.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee del Socio e ci siamo incontrati con l'Amministratore Unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza con il quale abbiamo scambiato informazioni in relazione all'attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Amministratore Unico per affrontare eventuali conseguenze riconducibili agli effetti connessi al livello di carico degli oneri finanziari

anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dal Socio ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione e mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.868.994 (al lordo del fondo).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Socio, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

14/04/2025

Ferrara

Il Collegio sindacale

omissis

Firme

Mariangela Frascari (Presidente)

Yannick Tazzari (Sindaco effettivo)

Piero Fabiani (Sindaco effettivo)